



Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale
7 luglio 2021 – ore 12:00

DATA PUBBLICAZIONE: 9 LUGLIO 2021

EPIDEMIA COVID-19

Aggiornamento nazionale

7 luglio 2021 – ore 12:00

Nota di lettura: Questo bollettino è prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e riporta i dati della sorveglianza integrata dei casi di infezione da virus SARS-CoV-2 riportati sul territorio nazionale e coordinata dall'ISS ai sensi dell'Ordinanza n. 640 del 27 febbraio 2020. I dati vengono raccolti attraverso una piattaforma web dedicata e riguardano tutti i casi di infezione da virus SARS-CoV-2 confermati tramite positività ai test molecolari e antigenici. I dati vengono aggiornati giornalmente da ciascuna Regione/PA anche se alcune informazioni possono richiedere qualche giorno per il loro inserimento e/o aggiornamento. Per questo motivo, potrebbe non esserci una completa concordanza con quanto riportato attraverso il flusso informativo del Ministero della Salute che riporta dati aggregati.

I dati raccolti sono in continua fase di consolidamento e, come prevedibile in una situazione emergenziale, alcune informazioni sono incomplete. In particolare, si segnala la possibilità di un ritardo di alcuni giorni tra il momento della esecuzione del tampone per la diagnosi e la segnalazione sulla piattaforma dedicata. Pertanto, il numero di casi che si osserva nei giorni più recenti, deve essere interpretato come provvisorio.

Il bollettino descrive, con grafici, mappe e tabelle, la diffusione nel tempo e nello spazio dell'epidemia di COVID-19 in Italia. Fornisce, inoltre, una descrizione delle caratteristiche delle persone affette.

In evidenza

- Cessa il calo nell'incidenza settimanale a livello nazionale (9 per 100.000 abitanti (28/06/2021-04/07/2021) vs 9 per 100.000 abitanti (21/06/2021-27/06/2021)
- L'età mediana dei soggetti segnalati al sistema di sorveglianza con infezione confermata da virus SARS-CoV-2 nelle ultime due settimane è pari a 33 anni (range 0-104 aa).
- Nelle ultime due settimane il 23,8% dei casi totali ha un'età inferiore a 19 anni, il 62,6% ha una età compresa tra 20 e 59 anni e il 13,5% ha un'età superiore a 60 anni.
- Nel periodo 16 giugno–29 giugno 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,66 (range 0,62–0,85)**, in lieve aumento rispetto alla settimana precedente, sebbene si mantenga sotto l'uno anche nel limite superiore. L'elevata proporzione di nuove diagnosi tra giovani soggetti asintomatici va considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità.
- Nel 76% dei casi è riportata una trasmissione locale (autoctona) dell'infezione (In diminuzione rispetto alla settimana precedente - 80%); nel 4,6% i casi provengono da paese estero e lo 0,7% da altra Regione/PA (nel 18,7% dei casi l'informazione non è nota).
- La maggior parte dei casi segnalati in Italia sono stati identificati negli ultimi 14 giorni in **soggetti non vaccinati** (che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino SARS-CoV-2 o che sono stati vaccinati con la prima dose o con il vaccino mono dose entro 14 giorni dalla diagnosi stessa, ovvero prima del tempo necessario a sviluppare una risposta immunitaria completa al vaccino). Nello specifico, nella fascia d'età 80+ anni, negli ultimi 14 giorni, il 35% delle diagnosi di SARS-COV-2, il 59% delle ospedalizzazioni, il 78% dei ricoveri in terapia intensiva e il 70% dei decessi sono avvenuti in persone che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino e che sono attualmente l'8% della popolazione in questa fascia d'età.
- Nella maggior parte dei casi segnalati nelle ultime due settimane, l'accertamento diagnostico è stato motivato dalla presenza di sintomi o in seguito ad attività di ricerca dei contatti di casi accertati (contact tracing).
- Sebbene la variante alfa sia ancora la variante prevalente in Italia, la sua prevalenza sta diminuendo. I vaccini in uso mantengono contro questa variante, caratterizzata da una trasmissibilità più elevata rispetto a varianti precedentemente diffuse nel nostro paese, la loro efficacia nel prevenire casi di malattia ed infezione dovuti a questa variante. In linea con quanto osservato in altri paesi europei con elevata copertura vaccinale, anche in Italia si conferma una sempre maggiore diffusione della variante delta. Questa variante è caratterizzata da una ulteriore maggiore trasmissibilità e da una parziale riduzione nella capacità di neutralizzazione di anticorpi contro varianti del virus SARS-CoV-2 precedentemente circolanti. Per maggiori dettagli consultare: <https://www.iss.it/cov19-cosa-fa-iss-varianti>

La situazione nelle ultime due settimane (21 giugno - 4 luglio 2021)

- Durante il periodo 21 giugno - 4 luglio 2021 sono stati diagnosticati e segnalati 10.599 nuovi casi, di cui 19 deceduti (questo numero non include le persone decedute nel periodo con una diagnosi antecedente al 21 giugno).
- 97 casi (1%) si sono verificati in operatori sanitari.

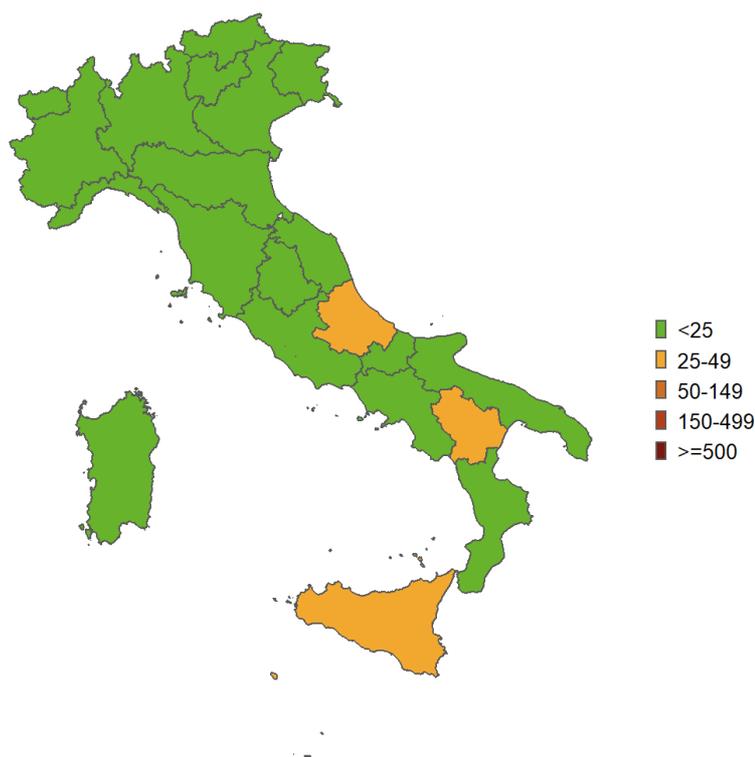


FIGURA 1 – INCIDENZA PER 100.000 ABITANTI DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DI NOTIFICA. PERIODO: 21 GIUGNO - 4 LUGLIO 2021

- La **Figura 1** mostra l'incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi notificati dalle Regioni/PA, nelle ultime due settimane.
- La **Figura 2** mostra la distribuzione dei nuovi casi di infezione da virus SARS-CoV-2 per comune di domicilio/residenza. Nella mappa sono riportati 10.097 casi rispetto ai 10.599 segnalati nel periodo 21 giugno - 4 luglio 2021 (345 casi sono stati esclusi poiché non è nota l'informazione sul domicilio/residenza e 157 casi hanno un domicilio/residenza che non si trova nella Regione/PA di diagnosi). I casi sono distribuiti in 2.165 comuni diffusi su tutto il territorio nazionale.

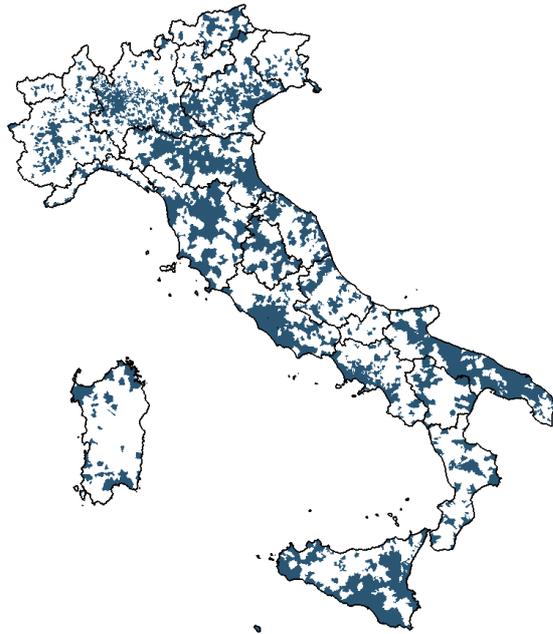


FIGURA 2 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER COMUNE DI DOMICILIO/RESIDENZA (COMUNI CON ALMENO UN CASO). PERIODO: 21 GIUGNO - 4 LUGLIO 2021

- Il 62,6% dei casi segnalati al sistema di sorveglianza nelle ultime due settimane ha una età compresa tra 20 e 59 anni. Il 13,5% dei casi ha un'età superiore a 60 anni e il 23,8% dei casi ha meno di 19 anni (età mediana 33 anni, range 0-104 aa) (**Figura 3**); il 53,4% dei casi sono di sesso maschile (**Figura 4**).

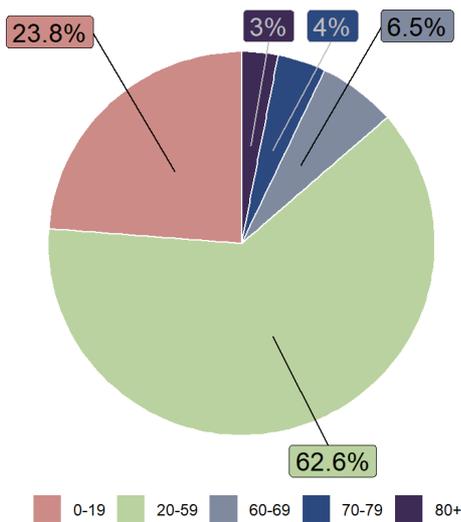


FIGURA 3 - DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 21 GIUGNO - 4 LUGLIO 2021

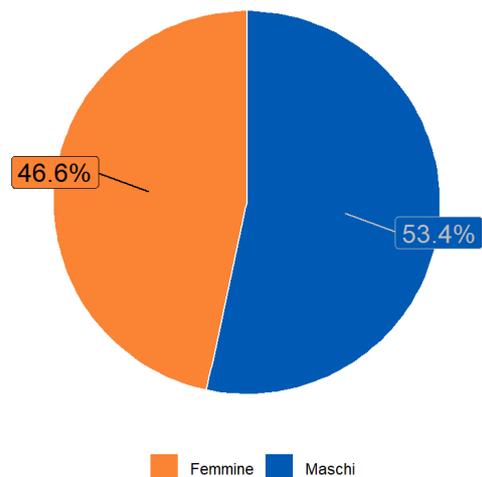


FIGURA 4 - DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 21 GIUGNO - 4 LUGLIO 2021

TABELLA 1 – DISTRIBUZIONE DEL MOTIVO PER CUI I CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA SONO STATI TESTATI – PERIODO: 21 GIUGNO - 4 LUGLIO 2021

Motivo del test	Casi	
	N	%
Screening	2.358	22,2
Contact tracing	3.076	29,0
Pazienti con sintomi	3.369	31,8
Non noto	1.796	16,9
Totale	10.599	

TABELLA 2 – DISTRIBUZIONE DELL'ORIGINE DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 21 GIUGNO - 4 LUGLIO 2021

Origine dei casi	Casi	
	N	%
Autoctoni	8.050	76,0
Importati dall'estero	490	4,6
Provenienti da Regione diversa da quella di notifica	79	0,7
Non noto	1.980	18,7
Totale	10.599	

- La **Tabella 1** e la **Tabella 2** riportano rispettivamente il motivo per cui i nuovi casi diagnosticati nel periodo di riferimento sono stati sottoposti ad accertamento diagnostico e l'origine dei casi di COVID-19 diagnosticati in Italia. La **Figura 5** riporta la proporzione di nuovi casi importati dall'estero o diagnosticati da Regione/PA diversa da quella di domicilio/residenza sul totale dei casi diagnosticati da ciascuna Regione/PA. La maggior parte dei casi segnalati in Italia nelle ultime due settimane sono stati sottoposti ad accertamento diagnostico per la presenza di sintomi o in seguito ad attività di ricerca dei contatti di casi accertati (*contact tracing*). Una trasmissione locale (autoctona) dell'infezione è riportata nel 76% dei casi. Questo dato assieme alla ampia distribuzione dei nuovi casi sul territorio nazionale (**Figura 2**) suggerisce una ridotta ma persistente circolazione diffusa del virus nel nostro paese.
- La **Tabella 3** riporta il numero dei casi totali dall'inizio dell'epidemia, l'incidenza cumulativa (per 100.000 abitanti), il numero di casi e l'incidenza nell'ultima settimana (28 giugno – 4 luglio 2021) e negli ultimi 14 giorni (21 giugno - 4 luglio 2021) per Regione/PA e per l'Italia. Negli ultimi 14 giorni il valore nazionale di incidenza è 17,9 casi per 100.000 abitanti, con una diminuzione rispetto alle due settimane precedenti (21,0 casi/100.000 abitanti). La distribuzione dei casi nelle ultime due settimane non è uniforme nelle regioni: la Basilicata riporta l'incidenza più elevata con 28,3 casi per 100.000 abitanti (più bassa rispetto alla precedente rilevazione), mentre la Liguria, che ha l'incidenza più bassa, riporta un valore pari a 8,6 casi per 100.000 abitanti. Sei Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, e Sicilia), riportano un'incidenza pari o superiore al valore nazionale.

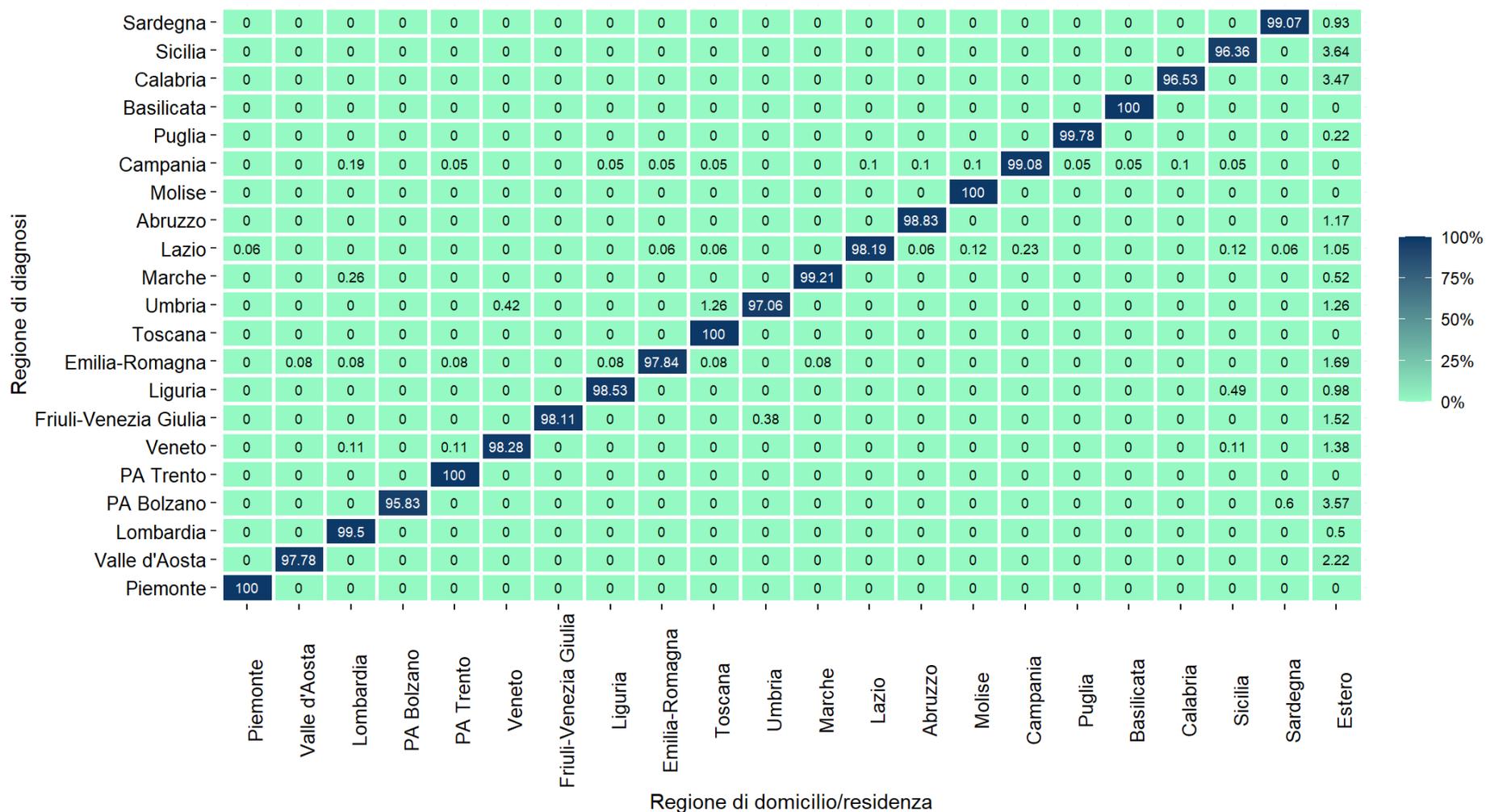


FIGURA 5 – PROPORZIONE DI CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE/PA O STATO ESTERO SUL TOTALE DEI CASI DIAGNOSTICATI DA CIASCUNA REGIONE/PA NEL PERIODO 21 GIUGNO - 4 LUGLIO 2021

TABELLA 3 - NUMERO ASSOLUTO E INCIDENZA (PER 100.000 AB) DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA (INCIDENZA CUMULATIVA) E NEI PERIODI 28/6-4/7 E 21/6-4/7

REGIONE/PA	NUMERO DI CASI TOTALE	INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 28/6-4/7	INCIDENZA 7GG (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 21/6-4/7	INCIDENZA 14GG (PER 100.000 AB)
Abruzzo	75.023	5.837	197	15,33	345	26,84
Basilicata	26.586	4.855	52	9,5	155	28,31
Calabria	68.986	3.674	160	8,52	375	19,97
Campania	408.325	7.189	732	12,89	1.396	24,58
Emilia-Romagna	387.152	8.709	347	7,81	741	16,67
Friuli-Venezia Giulia	104.260	8.697	80	6,67	166	13,85
Lazio	354.927	6.204	485	8,48	1.040	18,18
Liguria	103.665	6.866	80	5,3	130	8,61
Lombardia	841.599	8.444	903	9,06	1.728	17,34
Marche	102.669	6.838	168	11,19	240	15,99
Molise	13.737	4.632	7	2,36	42	14,16
Piemonte	364.994	8.541	175	4,1	405	9,48
PA Bolzano	64.841	12.149	41	7,68	75	14,05
PA Trento	46.855	8.601	32	5,87	58	10,65
Puglia	253.636	6.459	236	6,01	581	14,8
Sardegna	57.356	3.589	99	6,19	178	11,14
Sicilia	233.586	4.825	811	16,75	1.573	32,49
Toscana	244.287	6.659	320	8,72	611	16,66
Umbria	57.388	6.634	54	6,24	116	13,41
Valle d'Aosta	11.634	9.390	9	7,26	21	16,95
Veneto	426.719	8.794	370	7,63	623	12,84
ITALIA	4.248.225	7.169	5.358	9,04	10.599	17,89

- In **Figura 6A** è riportato il confronto tra l'incidenza (per 100.000 abitanti) delle ultime due settimane (21 giugno - 4 luglio 2021) e quella osservata nelle due settimane precedenti (7 - 20 giugno 2021). Tutte le Regioni, eccetto l'Abruzzo, registrano una diminuzione dell'incidenza a 14 giorni, 11 Regioni/PA, invece, registrano un aumento dell'incidenza a 7 giorni (21 giugno - 4 luglio 2021 e 7 - 20 giugno 2021) (**Figura 6B**)

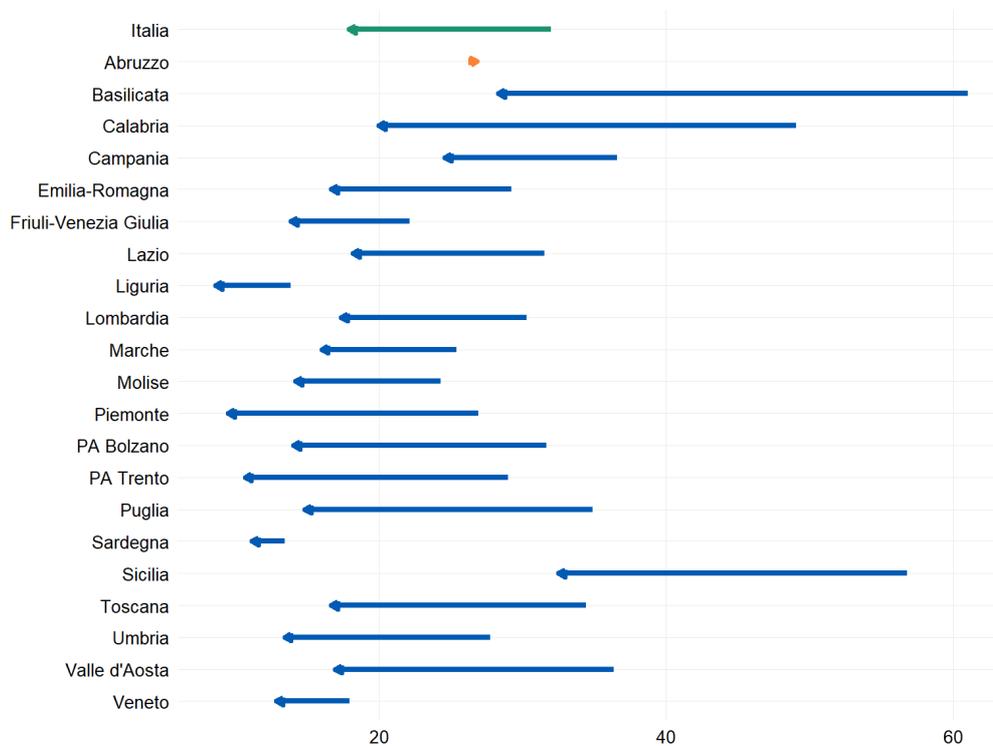


FIGURA 6A – CONFRONTO TRA IL NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA E PER REGIONE NEL PERIODO 21 GIUGNO - 4 LUGLIO 2021 E 7 - 20 GIUGNO 2021 (14 GIORNI)

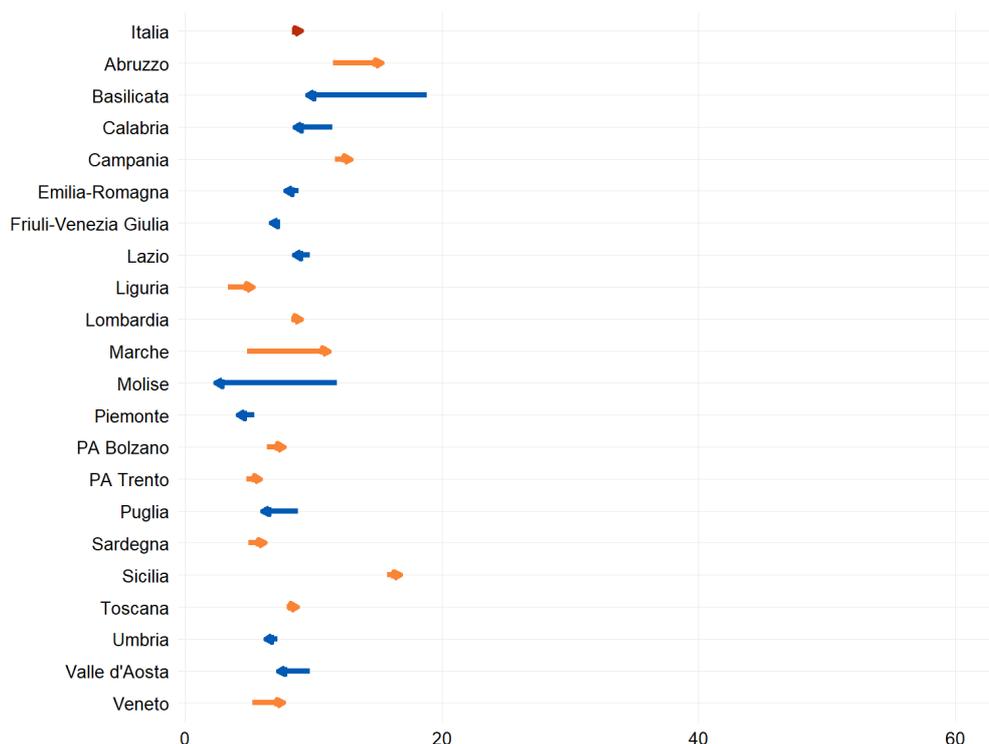


FIGURA 6B – CONFRONTO TRA IL NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA E PER REGIONE NEL PERIODO 28 GIUGNO – 4 LUGLIO 2021 E 21 GIUGNO – 27 GIUGNO 2021 (7 GIORNI)

- In **Figura 7** viene riportata la stima per Regione/PA del numero di riproduzione netto R_t puntuale basato sulla data di inizio sintomi fino al 23 giugno.
- Nel periodo 16–29 giugno 2021, l' R_t medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,66 (range 0,62– 0,85)**, in **lievissimo aumento rispetto alla settimana precedente, sebbene si mantenga sotto l'uno anche nel limite superiore**. L'elevata proporzione di nuove diagnosi tra giovani soggetti asintomatici va considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità. Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell' R_t riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità¹.

(https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/04oGR9qmvUz9/content/id/5477037).

NOTA BENE: Ogni settimana vengono calcolati 3 diversi R_t , R_t puntuale (basato sulle date di inizio sintomi), R_t ospedalizzazioni (basato sulle date di ricovero) e R_t medio14gg (media degli R_t di 14 giorni). In questo report viene riportato il valore dell' R_t medio14gg per la stima nazionale, in quanto risente meno di fluttuazioni di breve periodo, e il valore dell' R_t puntuale per la stima regionale/PA.

¹ L'acquisizione dei dati epidemiologici sulle infezioni è affetta da una serie di ritardi, alcuni dei quali non comprimibili: in particolare, il tempo tra l'evento infettivo e lo sviluppo dei sintomi (tempo di incubazione), quello tra i sintomi e l'esecuzione del tampone, quello tra l'esecuzione del tampone e la conferma di positività, e quello tra la conferma di positività e l'inserimento nel sistema di sorveglianza integrata ISS. Il ritardo complessivo tra infezioni e loro rilevamento nel sistema di sorveglianza è valutato e aggiornato settimanalmente. Su queste valutazioni si basa la scelta della data più recente alla quale si può considerare sufficientemente stabile la stima di R_t . Per il presente bollettino, ad esempio, si considera il 29 giugno come data ultima per valutare la stima di R_t medio dei casi sintomatici.

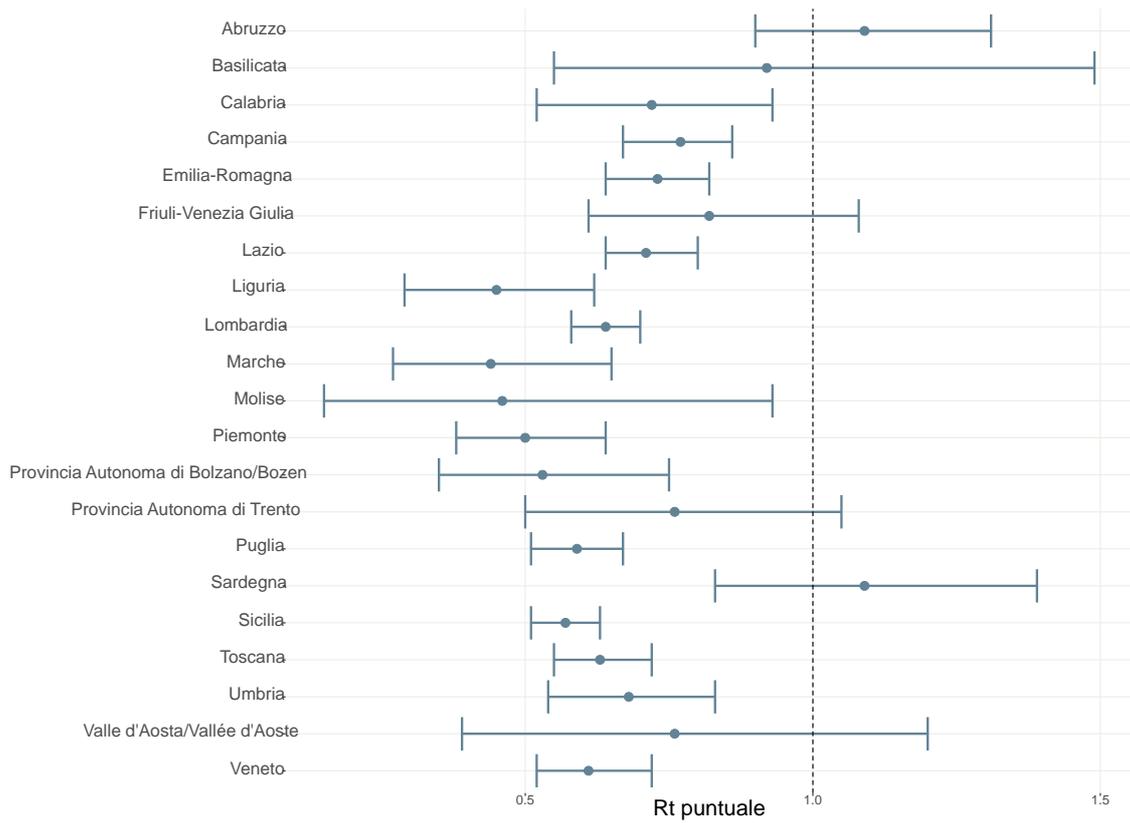
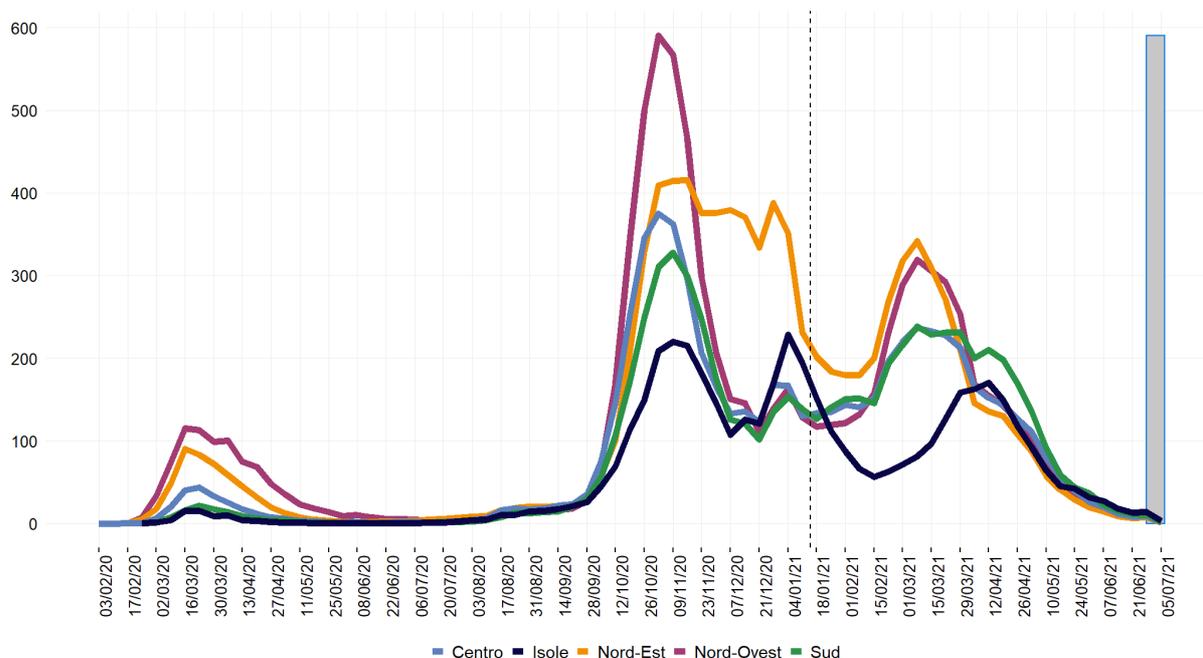


FIGURA 7 - STIMA DELL'RT PUNTUALE PER REGIONE/PA BASATO SU INIZIO SINTOMI FINO AL 23 GIUGNO, CALCOLATO IL 7/7/2021

La situazione nazionale dall'inizio dell'epidemia (al 7 luglio 2021)

- Dall'inizio dell'epidemia alle ore 12 del 7 luglio 2021, sono stati riportati al sistema di sorveglianza **4.248.225** casi di COVID-19 diagnosticati in Italia dai laboratori di riferimento regionali come positivi per SARS-CoV-2 e **126.758** decessi.



**FIGURA 8 – TREND SETTIMANALE PER AREA GEOGRAFICA DEL NUMERO DI CASI DI COVID-19
DIAGNOSTICATI IN ITALIA DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA**

NOTA: I DATI PIÙ RECENTI DEVONO ESSERE CONSIDERATI PROVVISORI (SOPRATTUTTO I DATI NEL RIQUADRO GRIGIO). LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- La **Figura 8** mostra l'andamento per area geografica del numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per settimana.
- La **Figura 9** mostra l'andamento del numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per data di prelievo/diagnosi. La curva epidemica mostra l'impatto della seconda fase epidemica acuta (autunno-inverno 2020/2021). Il numero complessivo di casi giornalieri notificati è stato molto più elevato rispetto alla prima fase acuta (inverno-primavera 2020) anche grazie all'aumentata capacità diagnostica. Dalla metà di novembre 2020 la curva ha mostrato un andamento in lenta ma costante diminuzione fino a 21 dicembre 2020 per poi risalire nelle 2 settimane successive, contemporaneamente alla identificazione in alcuni paesi europei e poi in Italia di varianti virali caratterizzate da una maggiore trasmissibilità. Nel mese di gennaio, in seguito alle misure aggiuntive di mitigazione adottate nel periodo natalizio, la curva si è stabilizzata con piccole variazioni. Dal mese di febbraio si è osservato un nuovo aumento dei casi, di minore entità, che nella seconda metà di marzo ha iniziato una decrescita che continua fino ad oggi.

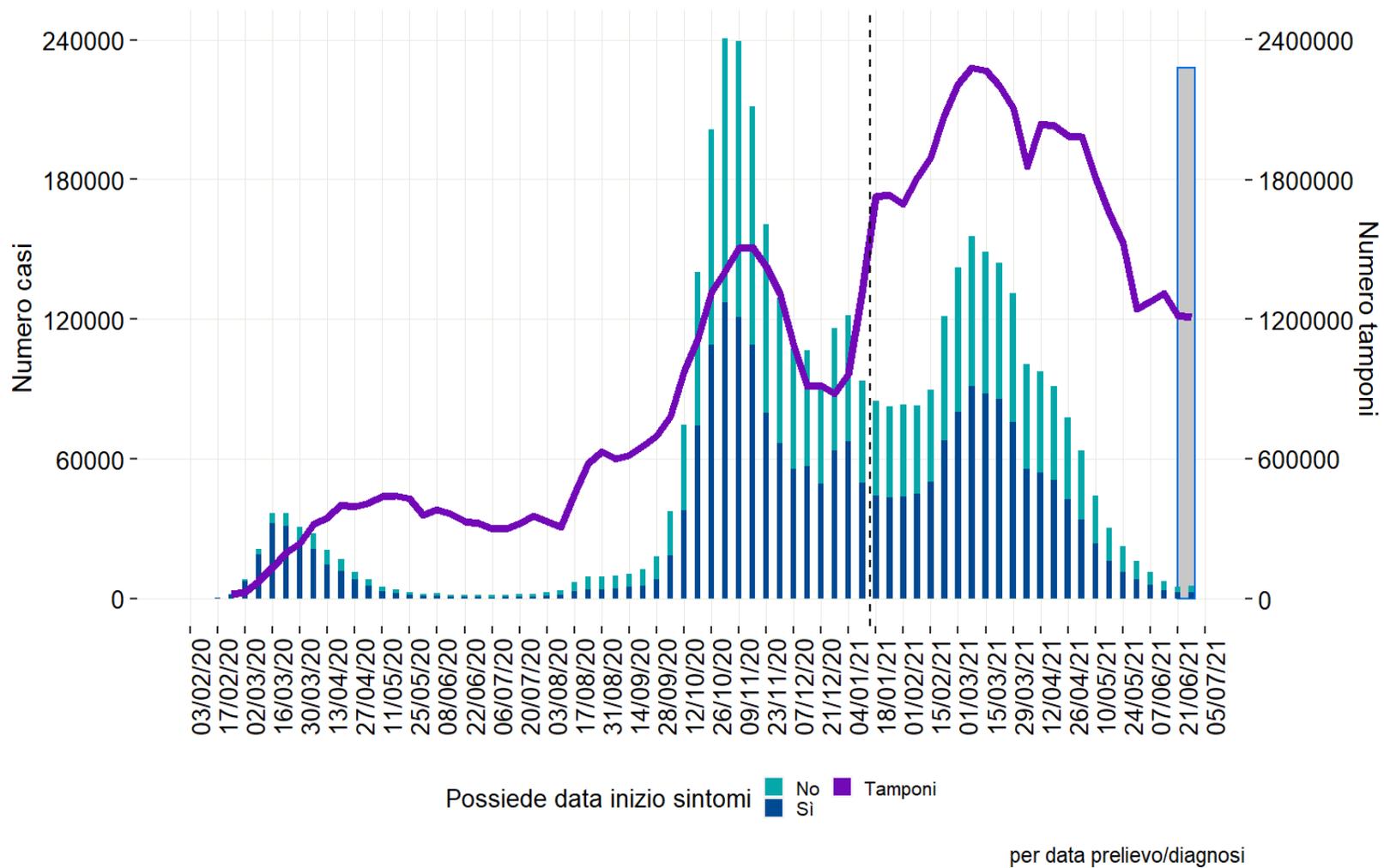


FIGURA 9 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER DATA PRELIEVO/DIAGNOSI (A SINISTRA) (N=4.239.736) E NUMERO DI TAMPONI EFFETTUATI (A DESTRA)

Nota: All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio. LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

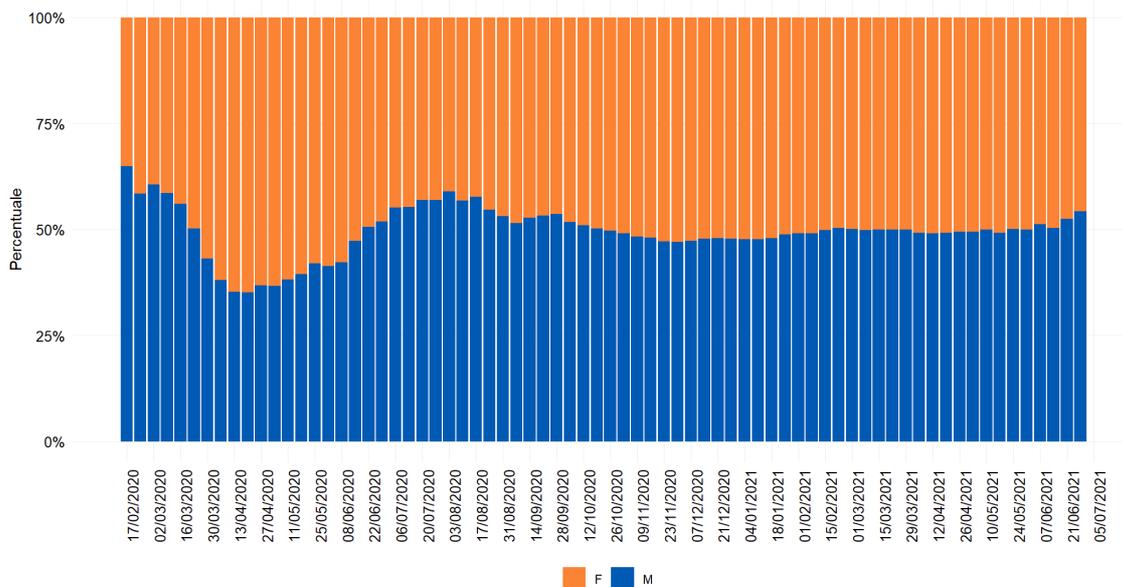


FIGURA 10 – PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SESSO E SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica).

- La **Figura 10** mostra la percentuale di casi per sesso nel tempo. Complessivamente la percentuale di casi nei soggetti di sesso femminile è leggermente superiore (51,1%) mentre nella fase iniziale dell'epidemia era maggiore il numero di casi diagnosticato in persone di sesso maschile.

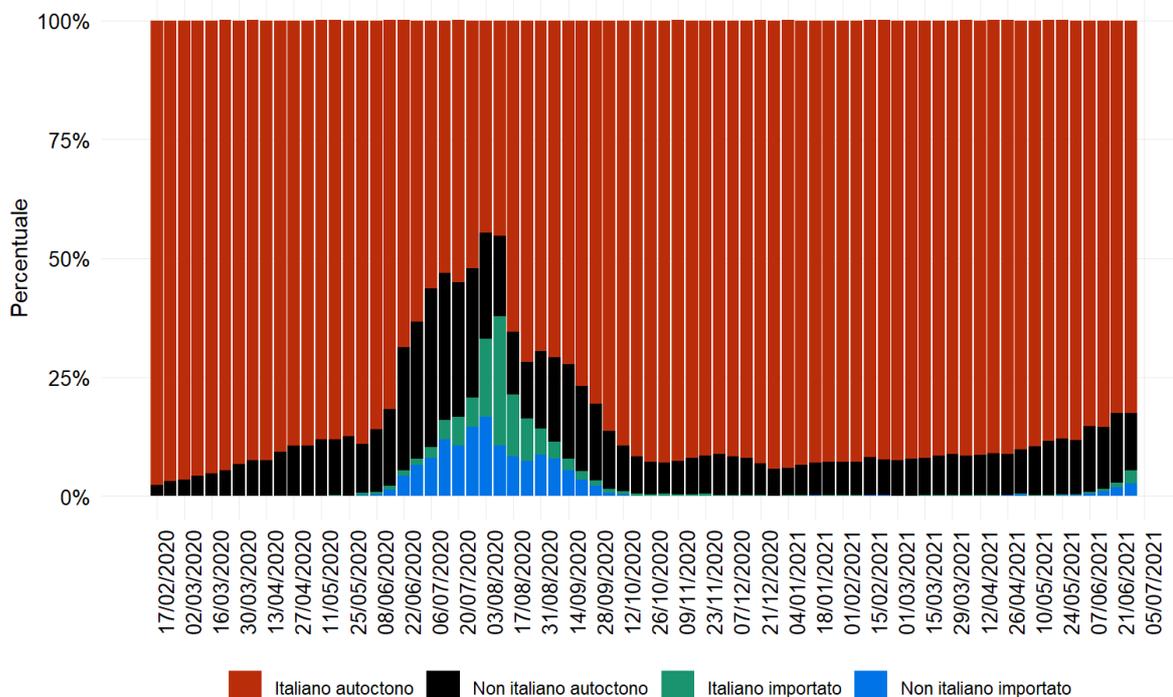


FIGURA 11 – PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI, PER NAZIONALITA' E PER LUOGO DI ESPOSIZIONE PERIODO: 21 GIUGNO - 4 LUGLIO 2021

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica).

- La **Figura 11** mostra la variazione nel tempo della proporzione di casi confermati di COVID-19 per nazionalità (italiana/non italiana) e luogo (Italia/Estero) di acquisizione della malattia. La maggior parte dei casi segnalati è acquisita localmente ma dal mese di giugno 2021 si osserva un lieve incremento, in percentuale, dei casi importati in soggetti italiani.

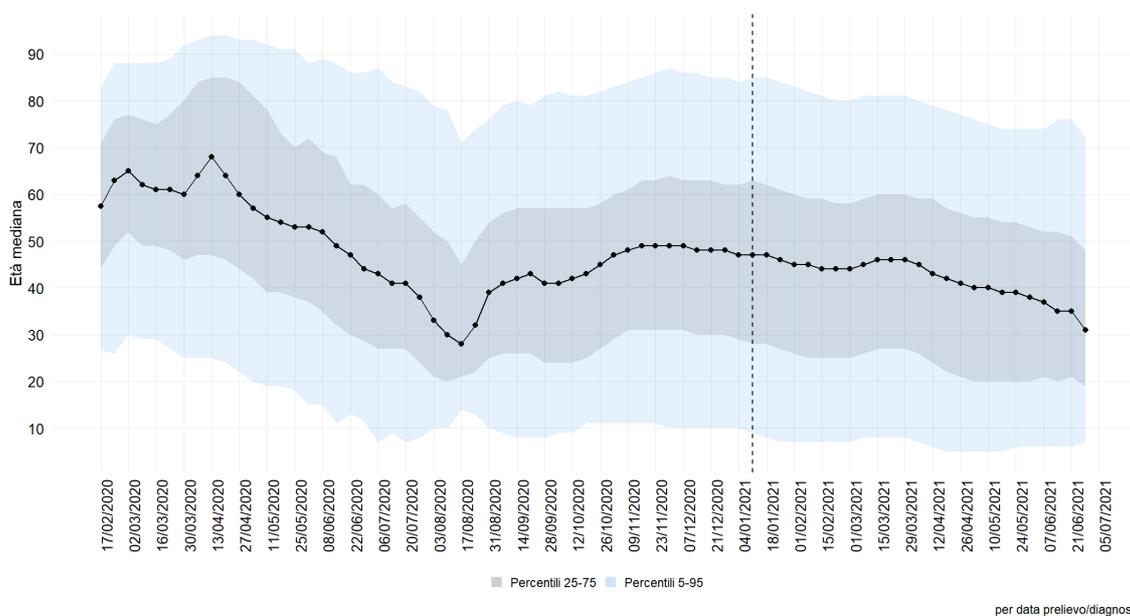


FIGURA 12 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- L'età mediana dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 segnalati dall'inizio dell'epidemia è pari a 46 anni (range 0-109 aa). La **Figura 12** mostra l'andamento dell'età mediana per settimana di diagnosi; a partire dalla fine di aprile 2020 si osserva un chiaro trend in diminuzione con l'età mediana che passa da oltre 60 anni nei primi due mesi dell'epidemia a circa 30 anni nella settimana centrale di agosto, per poi risalire fino a 49 anni nel mese di novembre e scendere a 31 anni nell'ultima settimana.

TABELLA 4 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N= 4.248.225) E DEI DECESSI (N= 126.758) PER COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
0-9	120.935	5,8	6	0	0	112.733	5,2	6	0	0	233.668	5,5	12	0	0
10-19	214.111	10,3	9	0	0	196.816	9,1	7	0	0	410.927	9,7	16	0	0
20-29	256.342	12,3	44	0,1	0	248.457	11,4	25	0	0	504.803	11,9	69	0,1	0
30-39	258.877	12,5	162	0,2	0,1	271.598	12,5	96	0,2	0	530.479	12,5	258	0,2	0
40-49	324.905	15,6	789	1,1	0,2	357.071	16,4	331	0,6	0,1	681.977	16,1	1.120	0,9	0,2
50-59	361.338	17,4	3.243	4,5	0,9	375.186	17,3	1.261	2,3	0,3	736.526	17,3	4.504	3,6	0,6
60-69	242.839	11,7	9.478	13,2	3,9	224.800	10,4	3.600	6,5	1,6	467.640	11	13.078	10,3	2,8
70-79	172.728	8,3	21.655	30,2	12,5	167.421	7,7	10.335	18,8	6,2	340.149	8	31.990	25,2	9,4
80-89	104.032	5	27.785	38,8	26,7	150.158	6,9	23.377	42,4	15,6	254.197	6	51.162	40,4	20,1
≥90	21.269	1	8.482	11,8	39,9	66.492	3,1	16.066	29,2	24,2	87.761	2,1	24.548	19,4	28
Età non nota	46	0	1	0	2,2	52	0	-	0	0	98	0	1	0	1
Totale	2.077.422	48,9	71.654	56,5	3,4	2.170.784	51,1	55.104	43,5	2,5	4.248.225	-	126.758	-	3

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI PER CUI NON È NOTO IL SESSO

- La **Tabella 4** mostra la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per sesso e fasce di età decennali. L'informazione sul sesso ed età è nota per quasi la totalità dei casi segnalati; 2.167.965 casi sono di sesso femminile (51,1%). Nelle fasce di età 0-9, 10-19, 20-29, 60-69 e 70-79 anni si osserva un numero maggiore di casi di sesso maschile. Inoltre, la tabella riporta il numero dei casi e la letalità per fascia di età e sesso. Si osserva un aumento della letalità con l'aumentare dell'età dei pazienti e una letalità più elevata nei soggetti di sesso maschile a partire dalla fascia di età 30-39 anni.
- La **Tabella 5** riporta la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per classe di età tra la popolazione 0-19 anni. In seguito a verifica dei dati da parte delle Regioni/PA, il numero di deceduti risulta essere inferiore di 1 unità rispetto a quanto riportato nelle settimane precedenti.

TABELLA 5 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N=644.054) E DEI DECESSI (N=28) DIAGNOSTICATI NELLA POPOLAZIONE 0-19 ANNI PER FASCIA DI ETÀ IN ITALIA

Classe di età (anni)	N. casi	N. deceduti
<3	50.724	4
3-5	65.329	4
6-10	153.444	5
11-13	117.659	7
14-19	256.898	8
Totale	644.054	28

- La **Figura 13** riporta il tasso d'incidenza per fascia d'età a livello nazionale a partire dal 28 dicembre 2020.
- La **Figura 14** riporta il tasso d'incidenza nazionale per fascia d'età per la popolazione in età scolare (0-19 anni) a partire dal 28 dicembre 2020. All'inizio di gennaio si è osservato un incremento dell'incidenza nella popolazione di età 0-19 anni durato fino all'inizio di marzo quando l'incidenza ha iniziato a diminuire in tutte le fasce d'età. Si osserva, nonostante l'incompletezza dei dati nell'ultima settimana un aumento nella fascia di età 14-19 anni.

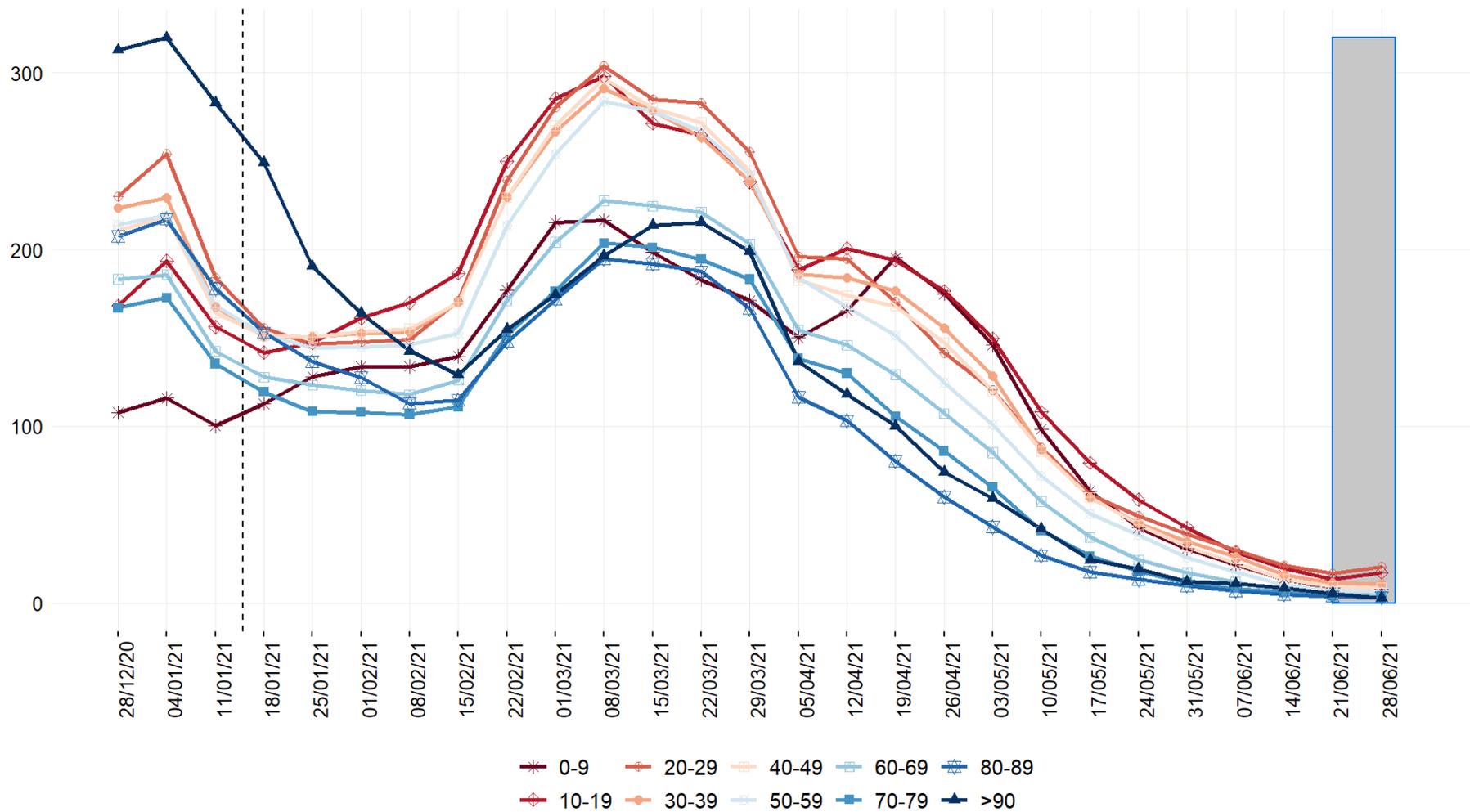


FIGURA 13 – INCIDENZA PER 100.000 A LIVELLO NAZIONALE PER FASCIA D'ETÀ

Nota: All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio. LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

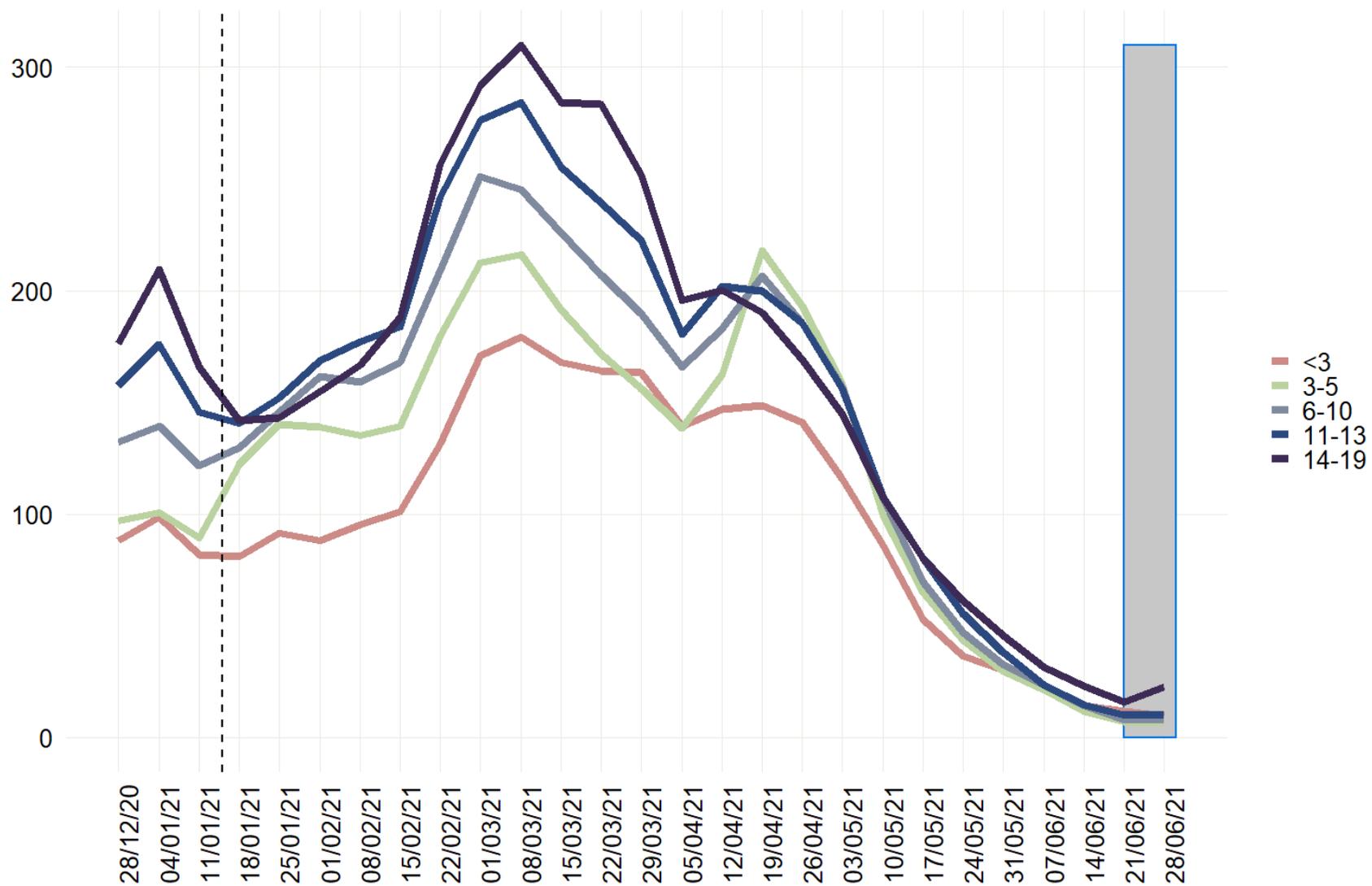


FIGURA 14 – INCIDENZA PER 100.000 A LIVELLO NAZIONALE PER FASCIA D'ETÀ – POPOLAZIONE 0-19 ANNI

Nota: All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio. LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

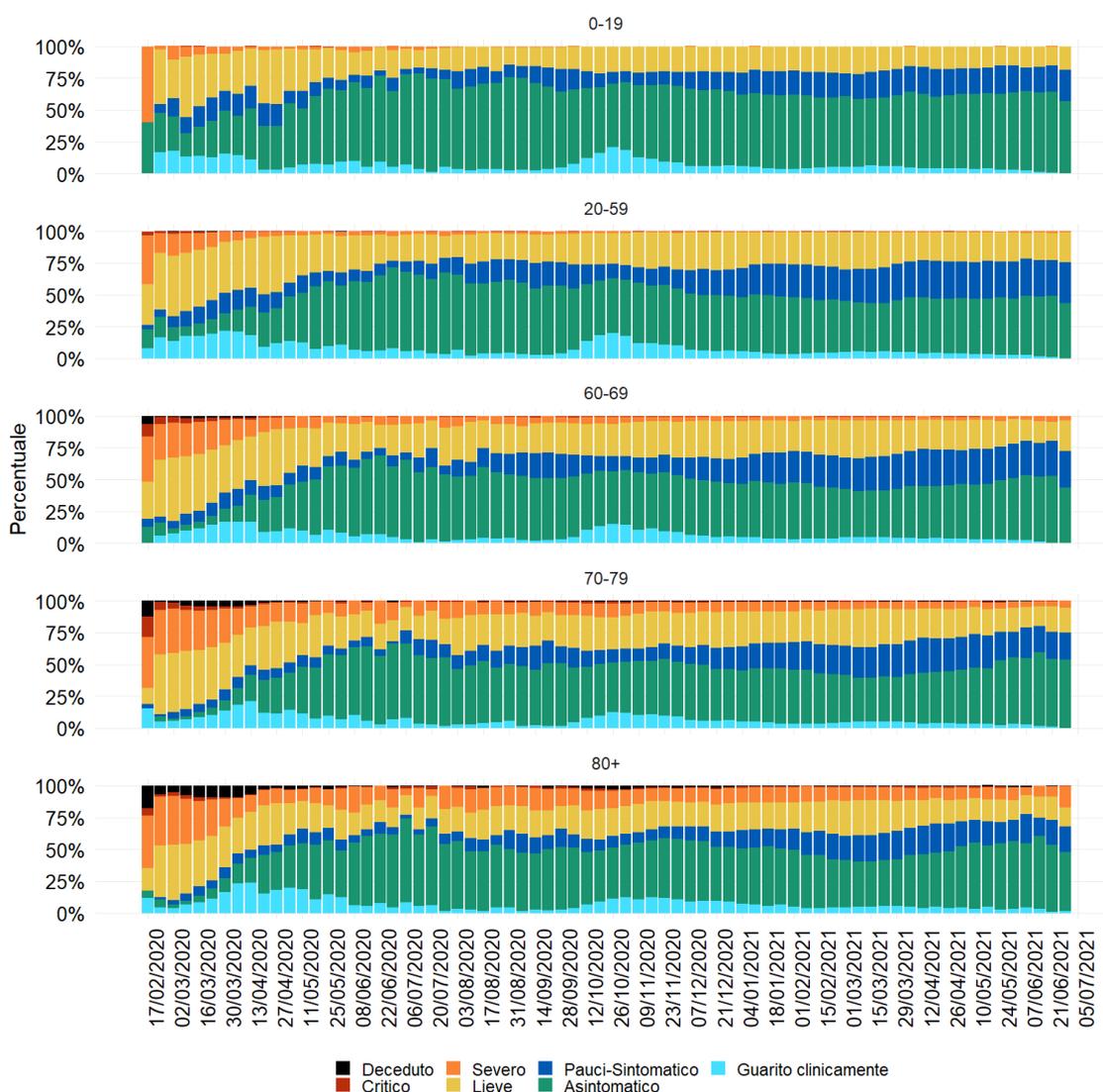


FIGURA 15 – PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER STATO CLINICO AL MOMENTO DELLA DIAGNOSI, PER CLASSE D'ETÀ E SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni barra indica la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica).

- La **Figura 15** mostra il cambiamento nel tempo del quadro clinico riportato al momento della diagnosi dei casi confermati di COVID-19. Mentre nelle prime settimane dell'epidemia si riscontrava una maggiore percentuale di casi severi, critici e di casi già deceduti al momento della diagnosi (diagnosticati mediante tamponi effettuali *post-mortem*), con il passare del tempo, si evidenzia, in percentuale, un netto incremento dei casi asintomatici o pauci-sintomatici e una marcata riduzione dei casi severi e dei decessi specialmente nelle fasce d'età 0-19, 20-59 e 60-69
- Escludendo i casi che risultano guariti (3.912.991 casi), deceduti per Covid-19 e gli altri decessi non legati a COVID-19 (126.758 e 1.311 rispettivamente) e persi al follow-up (3.834 casi), l'informazione sulla collocazione del paziente è disponibile per

153.566/203.331 casi (75,5% del totale); in particolare, 146.698 (95,5%) stanno affrontando l'infezione presso il proprio domicilio o in altra struttura, 311 casi (0,2%) si trovano su una Nave Quarantena, 27 (<0,1%) sono ricoverati presso il Policlinico Militare del Celio e 6.530 (4,3%) sono ospedalizzati. **Si sottolinea che i dati relativi allo stato clinico e alla collocazione del paziente sono dati soggetti a modifiche a causa dell'evoluzione dello stato clinico dei pazienti e al loro conseguente ricovero o dimissione. L'aggiornamento di queste variabili richiede tempo, e di conseguenza il dato può risultare leggermente disallineato da quello fornito dal flusso di dati aggregati coordinato dal Ministero della Salute.**

Operatori sanitari

- Dall'inizio dell'epidemia sono stati diagnosticati **136.786** casi tra gli operatori sanitari (età mediana 47 anni) pari al 3% dei casi totali segnalati. La **Tabella 6** riporta la distribuzione dei casi per classe di età e sesso e la letalità osservata in questa popolazione. I dati riportati dalle Regioni/PPAA indicano che la letalità tra gli operatori sanitari è inferiore, anche a parità di classe di età, alla letalità totale (vedi **Tabella 4**), verosimilmente perché gli operatori sanitari asintomatici e pauci-sintomatici vengono maggiormente testati rispetto alla popolazione generale.
- La **Figura 16** riporta la proporzione di casi tra operatori sanitari sul totale dei casi segnalati in Italia per periodo di diagnosi (ogni 7 giorni). La proporzione è stata calcolata solo sui casi per i quali l'informazione è nota. A metà novembre la percentuale dei casi tra gli operatori sanitari superava il 5% del totale, ma dalla metà di gennaio si osserva un trend in diminuzione attribuibile al completamento del ciclo vaccinale in una buona percentuale di soggetti appartenenti a questa categoria.

TABELLA 6 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N=136.786) E DEI DECESSI (N=332) PER COVID-19 DIAGNOSTICATI NEGLI OPERATORI SANITARI IN ITALIA PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
18-29	5.194	12.7	0	0.0	0%	12.377	12.9	0	0.0	0%	17.571	12.8	0	0.0	0%
30-39	8.770	21.4	1	0.4	0%	17.741	18.5	2	1.9	0%	26.511	19.4	3	0.9	0%
40-49	8.888	21.7	10	4.4	0.1%	27.598	28.8	8	7.8	0%	36.486	26.7	18	5.4	0%
50-59	10.742	26.2	41	17.9	0.4%	30.215	31.5	27	26.2	0.1%	40.957	29.9	68	20.5	0.2%
60-69	6.717	16.4	117	51.1	1.7%	7.341	7.7	29	28.2	0.4%	14.058	10.3	146	44.0	1%
70-79	462	1.1	34	14.8	7.4%	222	0.2	9	8.7	4.1%	684	0.5	43	13.0	6.3%
Età non nota	225	0.5	26	11.4	11.6%	294	0.3	28	27.2	9.5%	519	0.4	54	16.3	10.4%
Totale	40.998	30.0	229	69.0	0.6%	95.788	70.0	103	31.0	0.1%	136.786	100.0	332	100.1	0.2%

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI PER CUI NON È NOTO IL SESSO

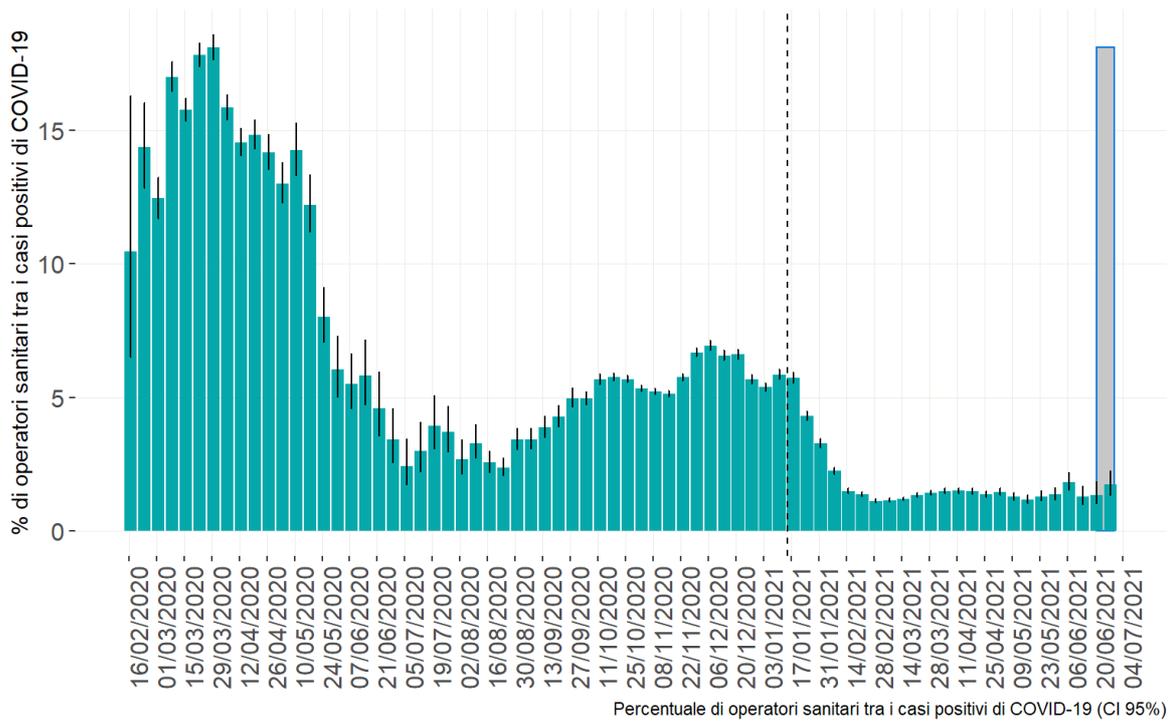


FIGURA 16 – PERCENTUALE DI OPERATORI SANITARI RIPORTATI SUL TOTALE DEI CASI DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER PERIODO DI DIAGNOSI (7 GIORNI)

Nota: All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio. LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

Focus vaccini e vaccinazioni

- La campagna vaccinale è iniziata il 27 dicembre 2020. Al 7 luglio 2021, sono state somministrate 56.713.862 delle 63.036.569 dosi di vaccino finora consegnate (33.457.075 prime dosi e 21.260.243 seconde dosi) (**Figura 17 e 18**) (<https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini>).

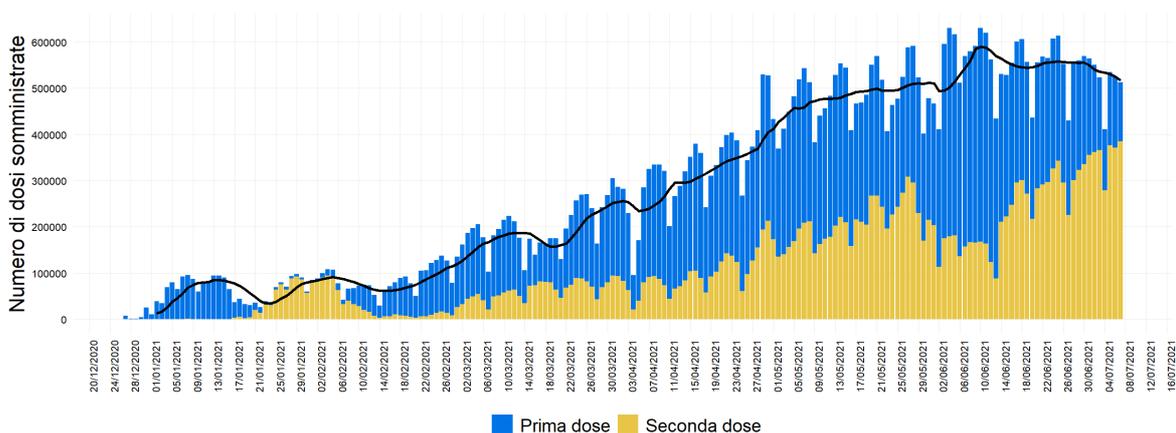


FIGURA 17 - NUMERO DI PRIME E SECONDE DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE GIORNALMENTE DAL 27/12/2020 AL 07/07/2021.

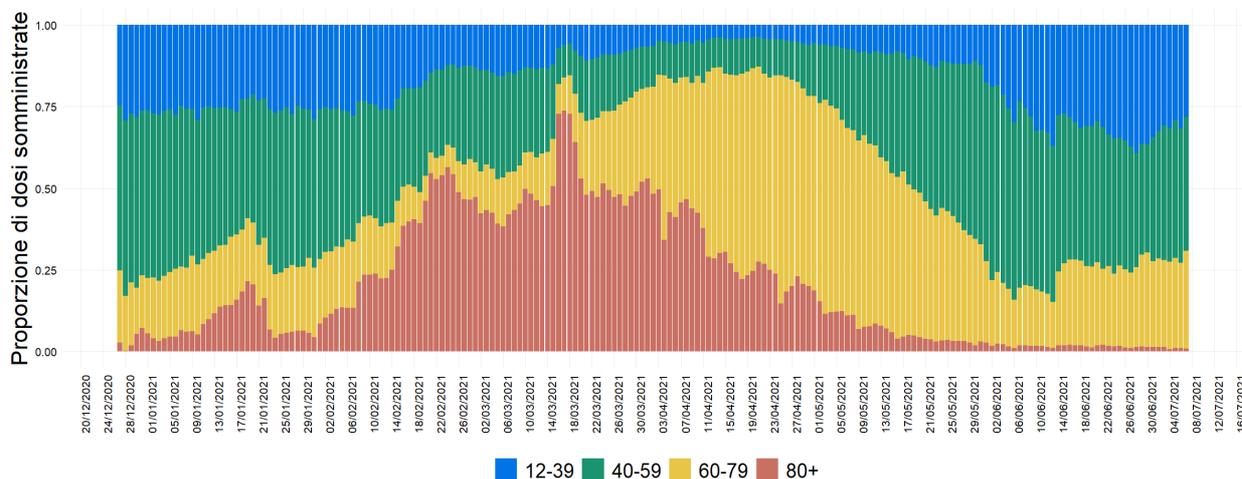


FIGURA 18 - PROPORZIONE DI DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE GIORNALMENTE DAL 27/12/2020 AL 07/07/2021 PER FASCIA D'ETÀ.

- Usando come denominatore i dati di popolazione per fascia di età (disponibili sul sito del Ministero della salute - <https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini>), al 7 luglio 2021, circa il 91% degli ultraottantenni in Italia ha ricevuto almeno una dose di vaccino e più del 88% ha completato il ciclo vaccinale (due dosi). Diciannove Regioni/PA hanno raggiunto una copertura vaccinale superiore all'80% in questo gruppo di età (**Figura 19**).

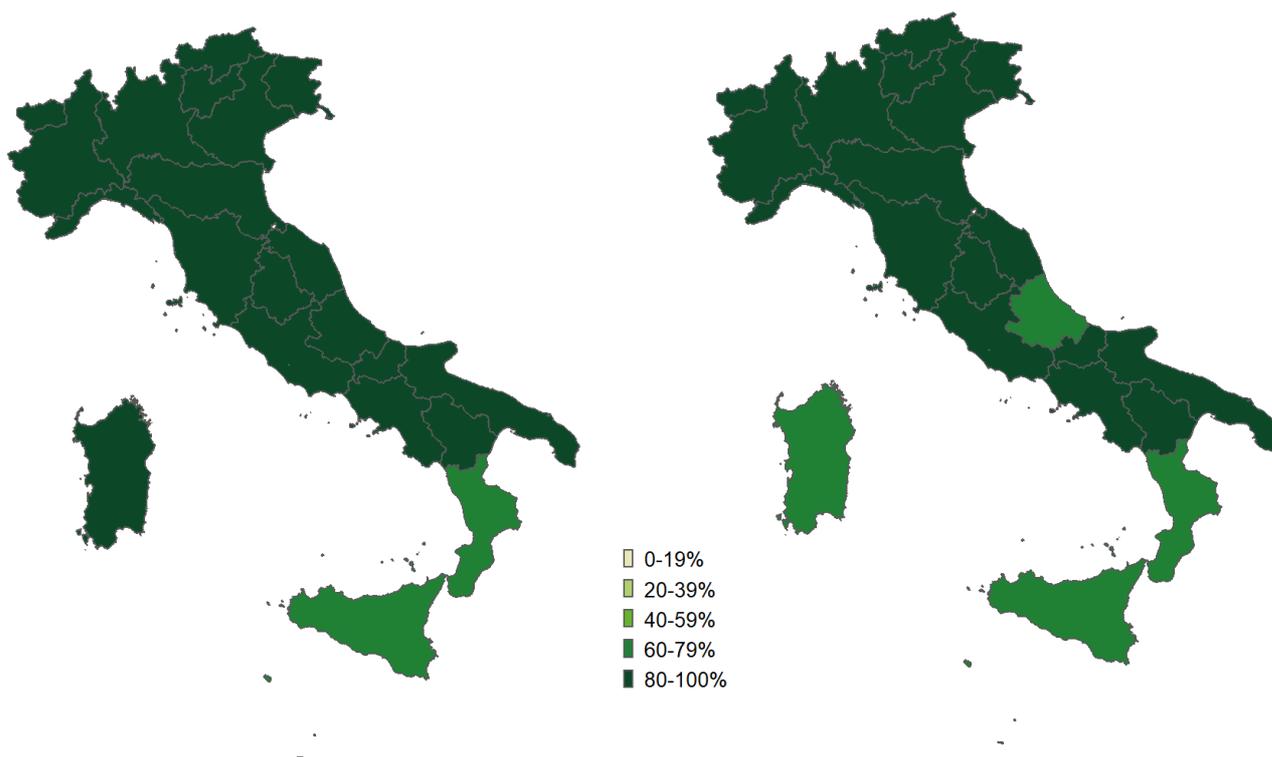


FIGURA 19 – COPERTURA VACCINALE (ALMENO UNA DOSE A SINISTRA E PER CICLO COMPLETO A DESTRA) PER REGIONE/PA, IN ITALIA, NEL GRUPPO DI ETÀ 80+. DATI AGGIORNATI AL 7 LUGLIO

- La **Figura 20** riporta la copertura vaccinale per la fascia di età 70-79 anni. Più dell'85% della popolazione in questa fascia di età ha ricevuto almeno una dose di vaccino. Diciotto Regioni/PA hanno una copertura con almeno una dose superiore al'80% per questa fascia di età, mentre tre Regioni/PA hanno una copertura vaccinale compresa tra il 60-79% e più del 67% ha completato il ciclo vaccinale (due dosi).

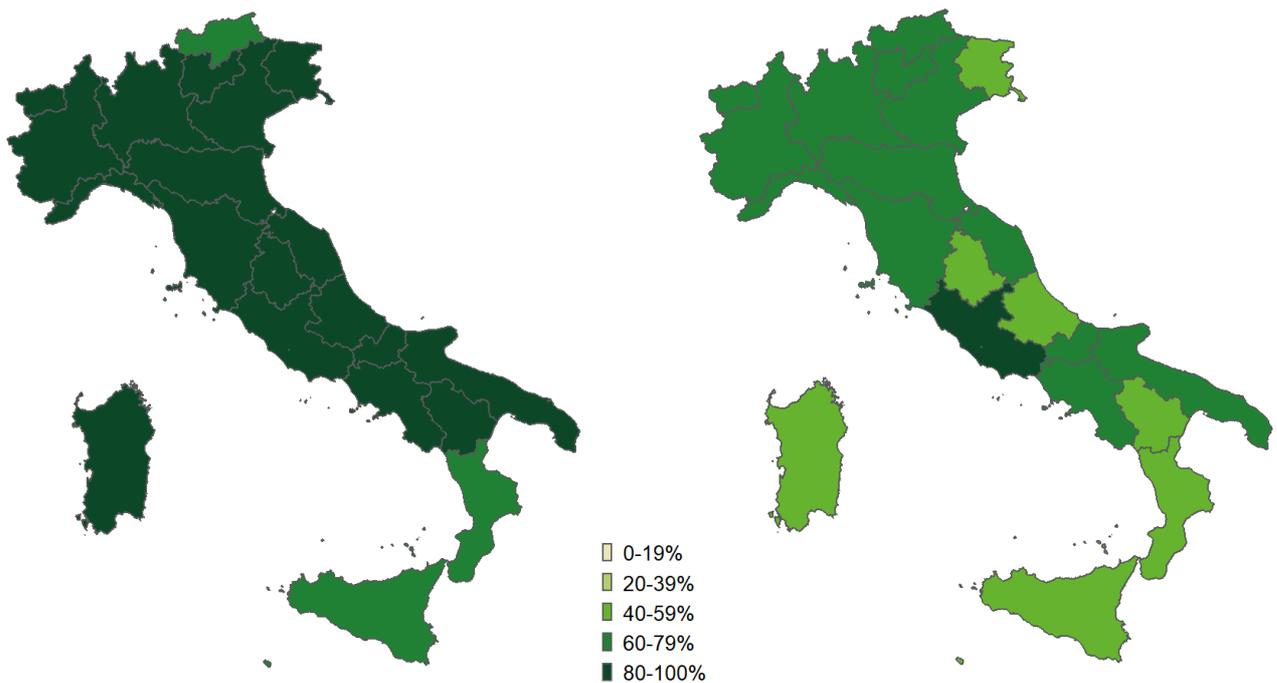


FIGURA 20 - COPERTURA VACCINALE (ALMENO UNA DOSE A SINISTRA E PER CICLO COMPLETO A DESTRA) PER REGIONE/PA, IN ITALIA, NEL GRUPPO DI ETÀ 70-79 ANNI. DATI AGGIORNATI AL 7 LUGLIO

- Le **Figure 21, 22, 23 e 24** confrontano la percentuale di persone vaccinate nella popolazione generale e la percentuale di casi di infezione da SARS-CoV2, di casi ospedalizzati, ricoverati in terapia intensiva e deceduti per stato vaccinale:
 - Sono classificati come **non vaccinati** tutti i soggetti notificati con una diagnosi confermata di infezione da virus SARS-CoV-2 che non hanno mai ricevuto una dose di vaccino SARS-CoV-2 o che sono stati vaccinati con prima o mono dose entro 14 giorni dalla diagnosi stessa, ovvero prima del tempo necessario a sviluppare una risposta immunitaria completa al vaccino. Considerando che il periodo di incubazione (il tempo che intercorre tra il primo contatto con il virus e la manifestazione dei sintomi della malattia) dell'infezione da SARS-CoV2 può richiedere fino a 14 giorni, è anche possibile che questi casi, abbiano contratto l'infezione prima della vaccinazione stessa.
 - Sono classificati come **vaccinati con ciclo incompleto** tutti i casi notificati con una diagnosi confermata di infezione da virus SARS-CoV-2 che hanno ricevuto solo la prima dose di un vaccino che prevede una seconda dose a completamento del ciclo vaccinale (vaccini Pfizer-BioNtech, Moderna e Vaxzevria) almeno 14 giorni prima della diagnosi stessa. Si evidenzia che un ciclo di vaccinazione incompleto fornisce una protezione inferiore rispetto ad un ciclo di vaccinazione completo.
 - Sono classificati come **vaccinati con ciclo completo** tutti i casi notificati con una diagnosi confermata di infezione da virus SARS-CoV2 documentato dopo 14 giorni dal completamento del ciclo vaccinale (quindi 14 giorni dal completamento della

seconda dose per i vaccini Pfizer-BioNtech, Moderna e Vaxzevria o 14 giorni dalla somministrazione dell'unica dose per il vaccino Janssen/ Johnson&Johnson).

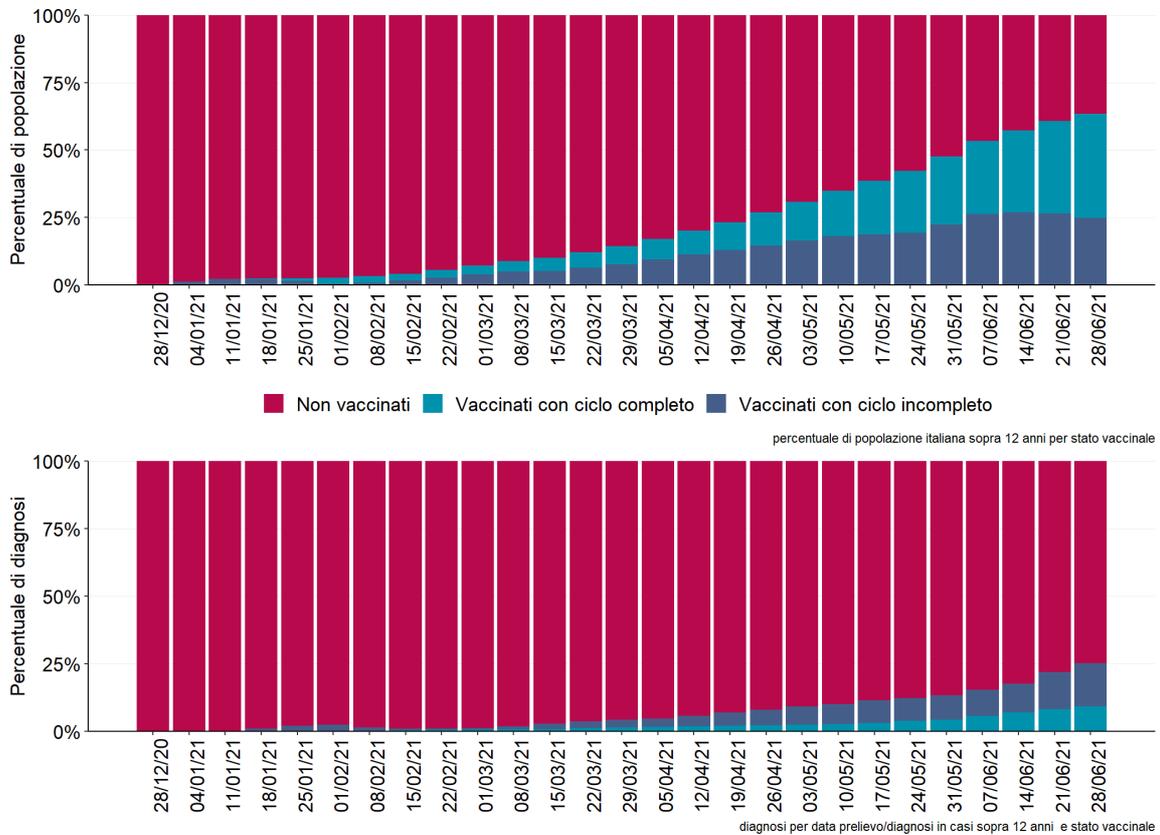


FIGURA 21 – PERCENTUALE DI POPOLAZIONE (SOPRA) E DI CASI (SOTTO) SOPRA 12 ANNI PER STATO VACCINALE E SETTIMANA IN ITALIA, 27 DICEMBRE 2020 – 4 LUGLIO 2021

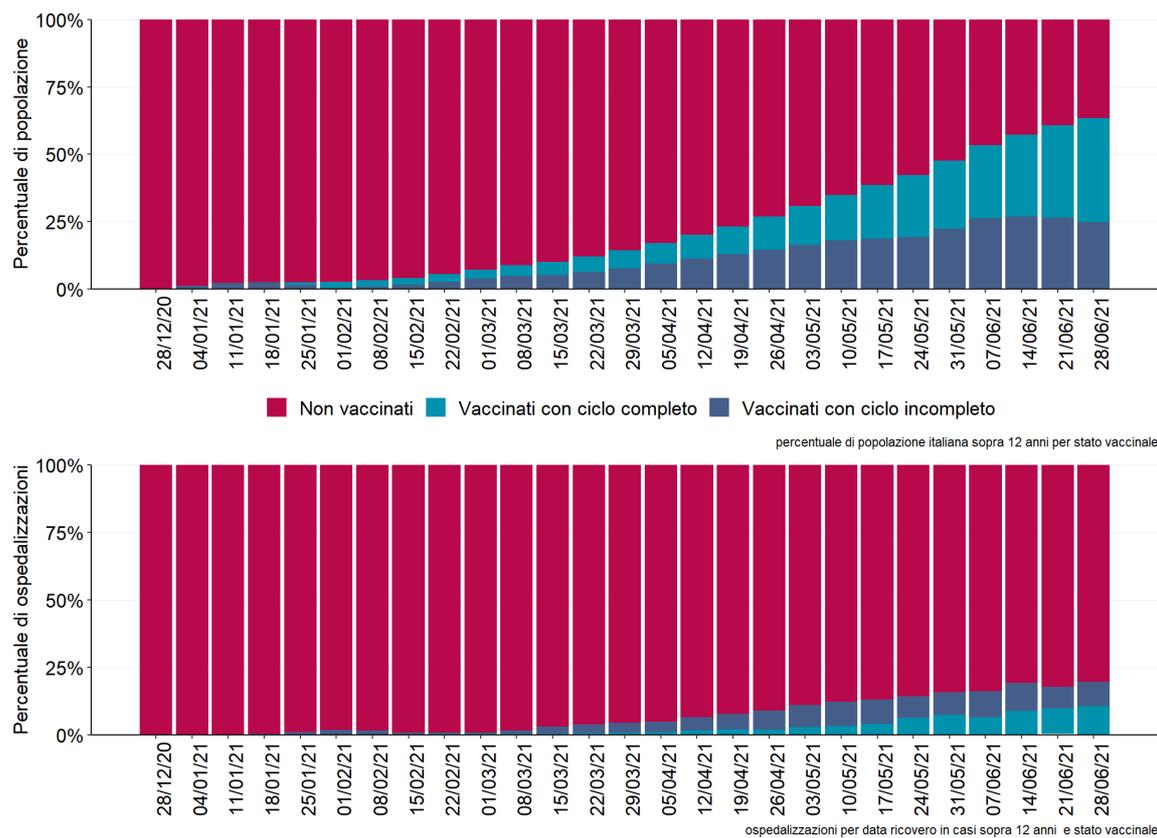


FIGURA 22 – PERCENTUALE DI POPOLAZIONE (SOPRA) E DI CASI OSPEDALIZZATI (SOTTO) SOPRA 12 ANNI PER STATO VACCINALE E SETTIMANA IN ITALIA, 27 DICEMBRE 2020 – 4 LUGLIO 2021

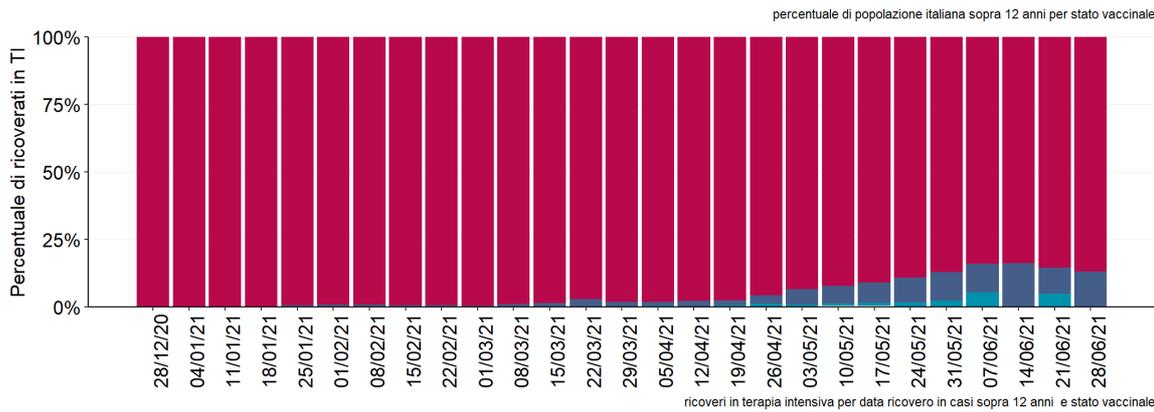
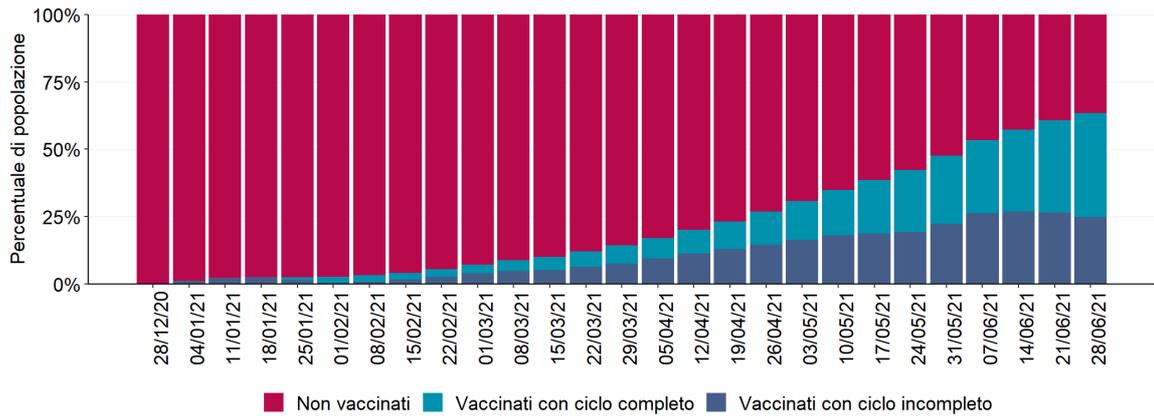


FIGURA 23 – PERCENTUALE DI POPOLAZIONE (SOPRA) E DI CASI RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA (TI) (SOTTO) SOPRA 12 ANNI PER STATO VACCINALE E SETTIMANA IN ITALIA, 27 DICEMBRE 2020 – 4 LUGLIO 2021

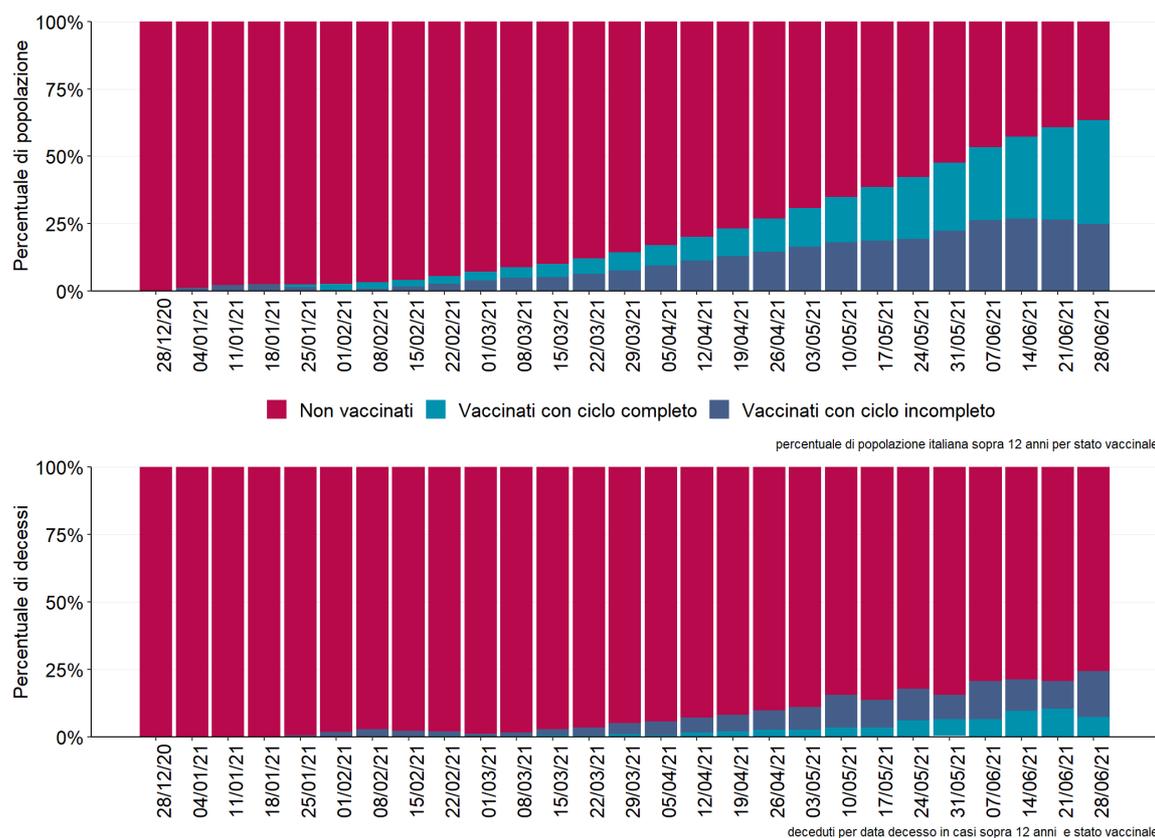


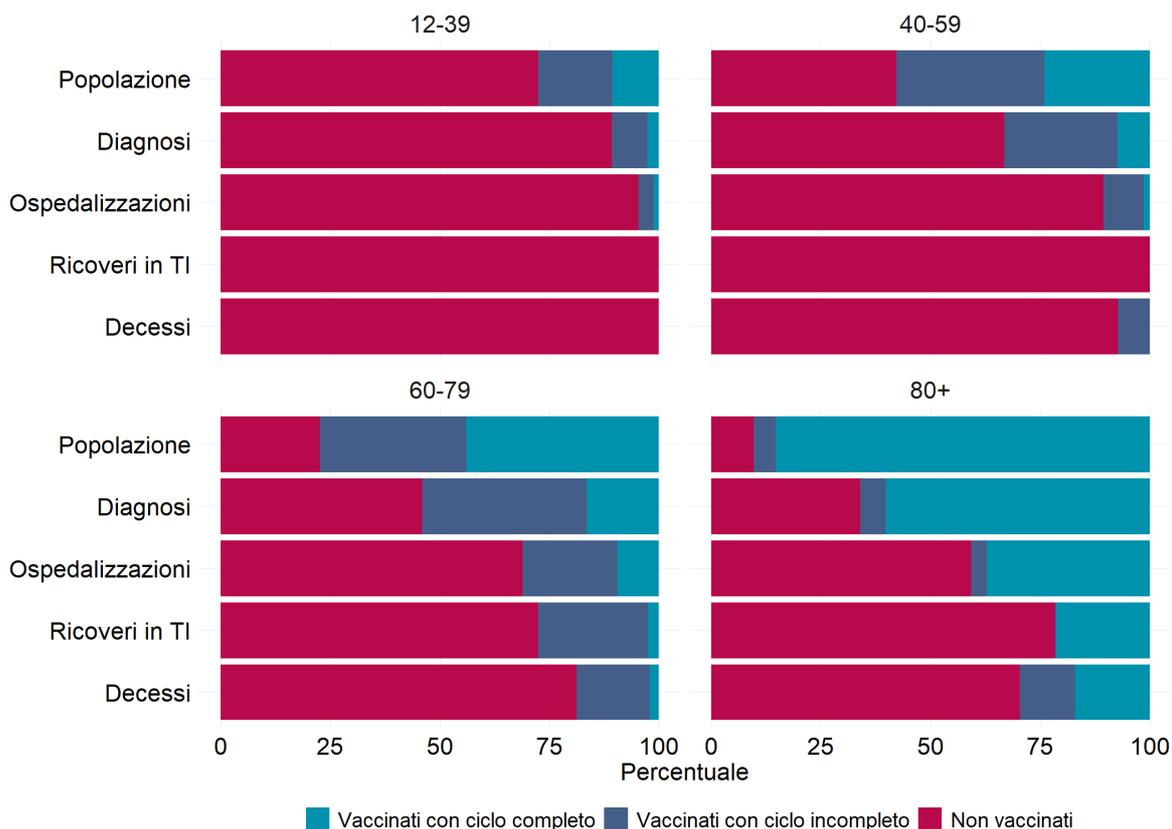
FIGURA 24 – PERCENTUALE DI POPOLAZIONE (SOPRA) E DI DECESSI (SOTTO) SOPRA 12 ANNI PER STATO VACCINALE E SETTIMANA IN ITALIA, 27 DICEMBRE 2020 – 4 LUGLIO 2021

- Si osserva (**Figure 21, 22, 23 e 24**) come la percentuale dei casi tra i vaccinati sia largamente inferiore alla percentuale dei casi tra la popolazione dei NON vaccinati. Se i vaccini non avessero un effetto sul rischio di infezione, ci si aspetterebbe che la percentuale di casi tra coloro che hanno ricevuto un ciclo vaccinale fosse simile a quello tra coloro che non hanno effettuato il vaccino. Invece, le differenze osservate suggeriscono che i vaccini sono efficaci nel ridurre il rischio di infezione, di ospedalizzazione, di ingresso in terapia intensiva e di decesso. Per un'analisi più dettagliata e rigorosa sugli effetti protettivi dei vaccini contro il COVID-19 consultare il report prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità [**Impatto della vaccinazione COVID-19 sul rischio di infezione da SARS-CoV-2 e successivo ricovero e decesso in Italia**²] e relativa pubblicazione scientifica [**Risk of SARS-CoV-2 infection and subsequent hospital admission and death at different time intervals since first dose of COVID-19 vaccine administration, Italy, 27 December 2020 to mid-April 2021**³].

² <https://www.epicentro.iss.it/vaccini/pdf/report-valutazione-impatto-vaccinazione-covid-19-15-mag-2021.pdf>

³ Mateo-Urdiales A, Spila Alegiani S, Fabiani M, Pezzotti P, Filia A, Massari M, Riccardo F, Tallon M, Proietti V, Del Manso M, Puopolo M, Spuri M, Morciano C, D'Ancona FP, Da Cas R, Battilomo S, Bella A, Menniti-Ippolito F; Italian Integrated Surveillance of COVID-19 study group; on behalf of the Italian COVID-19 vaccines registry. Risk of SARS-CoV-2 infection and subsequent hospital admission and death at different time intervals since first dose of COVID-19 vaccine administration, Italy, 27 December 2020 to mid-April 2021. Euro Surveill. 2021 Jun;26(25):2100507. doi: 10.2807/1560-7917.ES.2021.26.25.2100507. PMID: 34169819; PMCID: PMC8229378. - <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34169819/>

- Le differenze previamente descritte sono ancora più evidenti quando i dati vengono stratificati per fascia di età (**Figura 25**). Nella fascia d'età 80+ anni, negli ultimi 14 giorni, il 35% delle diagnosi di SARS-COV-2, il 59% delle ospedalizzazioni, il 78% dei ricoveri in terapia intensiva e il 70% dei decessi sono avvenuti tra coloro che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino e che rappresentano l'8% della popolazione in questa fascia d'età.



TI = Terapia intensiva

FIGURA 25 – COPERTURA VACCINALE NELLA POPOLAZIONE ITALIANA SOPRA 12 ANNI (AL 21 GIUGNO) E CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI, OSPEDALIZZATI, RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA E DECEDUTI PER STATO VACCINALE E CLASSE D'ETÀ NEL PERIODO 21 GIUGNO – 4 LUGLIO 2021.

TABELLA 7 – COPERTURA VACCINALE NELLA POPOLAZIONE ITALIANA SOPRA 12 ANNI (AL 21 GIUGNO) E CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI, OSPEDALIZZATI, RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA E DECEDUTI PER STATO VACCINALE E CLASSE D'ETÀ NEL PERIODO 21 GIUGNO – 4 LUGLIO 2021.

GRUPPO	FASCIA DI ETÀ	VACCINATI CON CICLO COMPLETO	VACCINATI CON CICLO INCOMPLETO	NON VACCINATI
Popolazione	12-39	1.847.598	2.944.952	12.643.005
	40-59	4.429.487	6.207.889	7.810.084
	60-79	5.962.424	4.534.775	3.075.580
	80+	3.879.756	232.286	442.065
	Totale	16.119.265	13.919.902	23.970.734
Diagnosi di Sars-CoV-2	12-39	156	480	5.293
	40-59	226	803	2.077
	60-79	201	457	560
	80+	207	20	117
	Totale	790	1760	8.047
Ospedalizzazioni	12-39	3	8	229
	40-59	4	28	273
	60-79	21	48	153
	80+	52	5	83
	Totale	80	89	772
Ricoveri in TI	12-39	0	0	3
	40-59	0	0	37
	60-79	1	10	29
	80+	3	0	11
	Totale	4	10	80
Decessi	12-39	0	0	3
	40-59	0	2	26
	60-79	2	16	78
	80+	15	11	62
	Totale	17	29	169

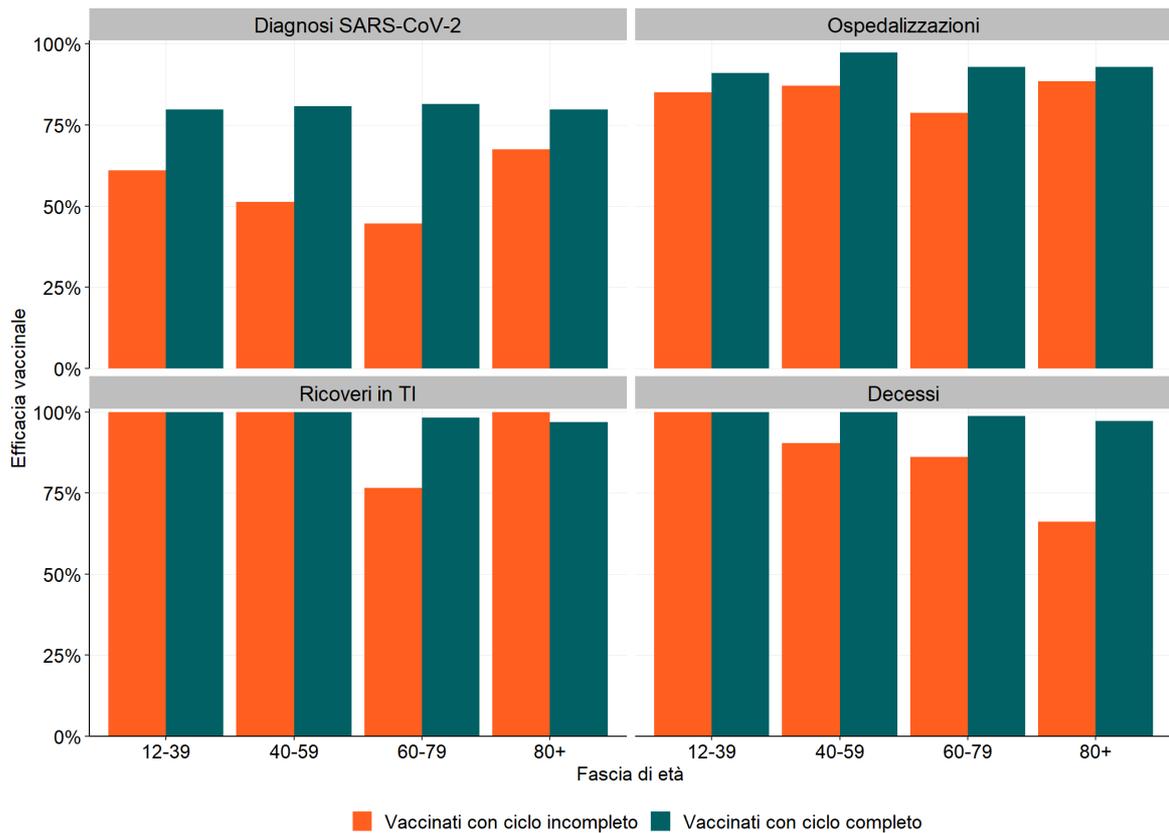


FIGURA 26 – STIMA DELL'EFFICACIA VACCINALE NELLA POPOLAZIONE ITALIANA SOPRA 12 ANNI NEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI, OSPEDALIZZATI, RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA E DECEDUTI PER STATO VACCINALE E CLASSE D'ETÀ NEL PERIODO 21 GIUGNO – 4 LUGLIO 2021.

- Confrontando il rapporto tra popolazione vaccinata e casi osservati in tale popolazione con quello della popolazione non vaccinata ed i casi osservati in tale popolazione si stima che la completa vaccinazione (secondo le dosi previste), è efficace circa all'80% nel proteggere dall'infezione e fino al 100% dagli effetti più gravi della malattia, per tutte le fasce di età. Per quanto riguarda l'infezione il ciclo completo di vaccinazioni ha un'efficacia tra il 79,8% e l'81,5%, a seconda della fascia d'età. Per i ricoveri ordinari l'efficacia varia dal 91,0% al 97,4% con il valore più alto nella fascia 40-59 anni. Per i ricoveri in terapia intensiva l'efficacia è del 100% nelle due fasce più giovani (cioè non si è verificato nessun ricovero in terapia intensiva nei vaccinati nel periodo considerato), e scende leggermente al 96,9% negli over 80. Per quanto riguarda i decessi l'efficacia è di nuovo del 100% nelle due fasce più giovani, mentre scende al 98,7% in quella 60-79 (2 decessi tra i vaccinati contro i 78 dei non vaccinati) e al 97,2% negli over 80 (15 decessi nei vaccinati e 62 nei non vaccinati).
- Un altro effetto della campagna vaccinale è la diminuzione nell'età mediana dei casi di COVID-19, dato che le categorie prioritarie per il vaccino sono state le fasce di età più avanzate. L'età mediana dei casi al primo ricovero è diminuita nell'ultima settimana (52 anni) (**Figura 27**), così come l'età dei casi all'ingresso in terapia intensiva (63 anni) (**Figura 28**).

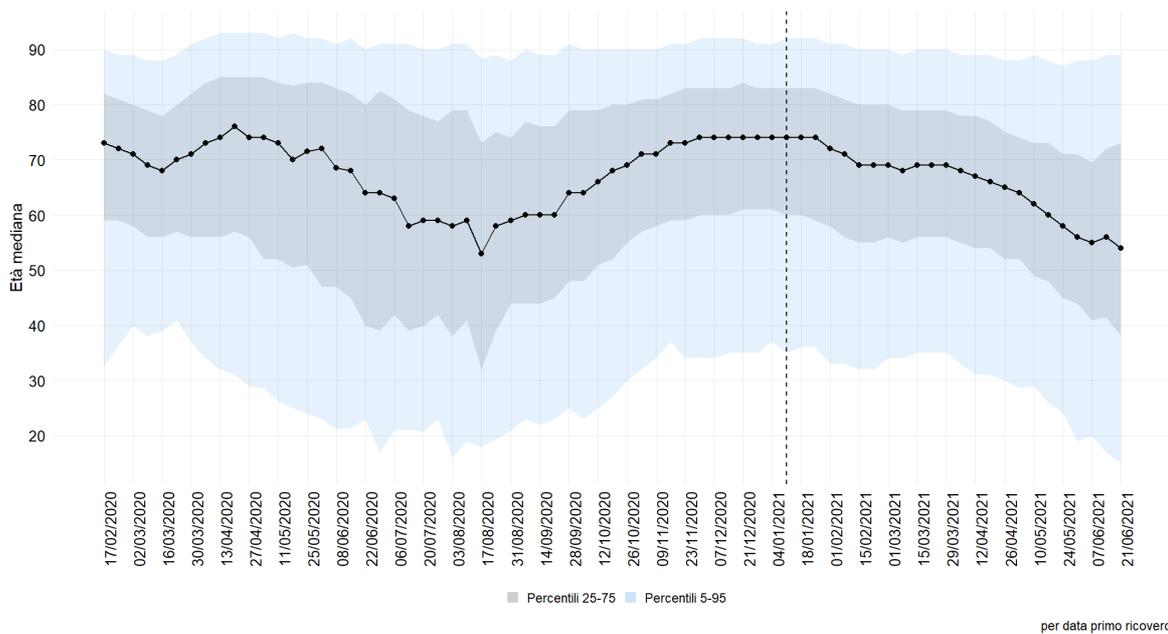


FIGURA 27 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 AL PRIMO RICOVERO IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

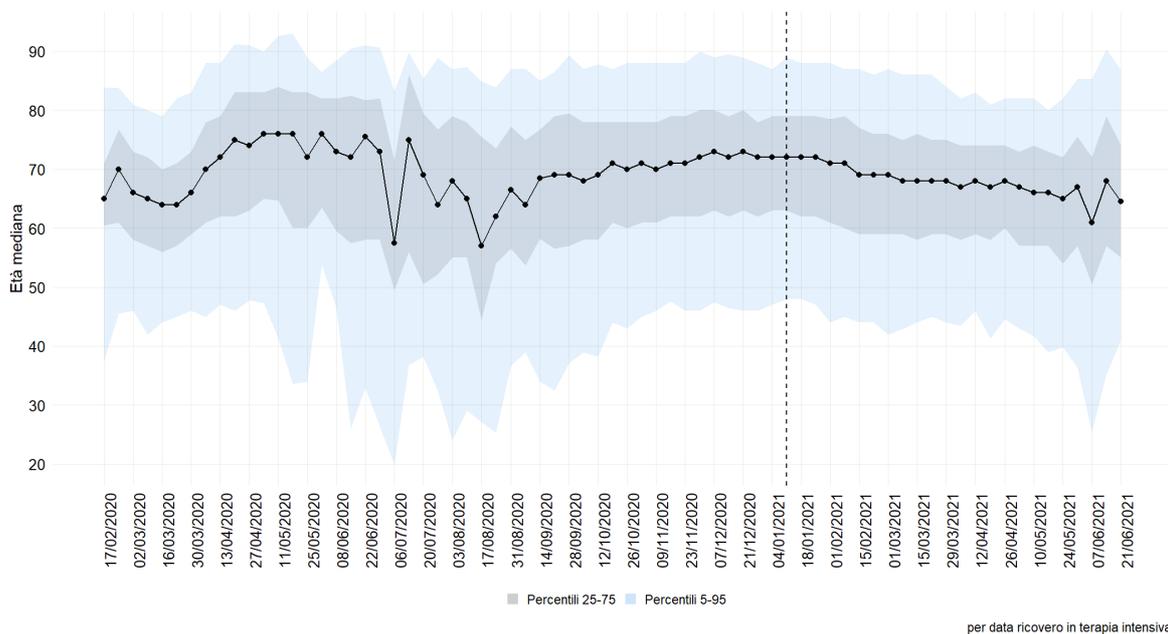
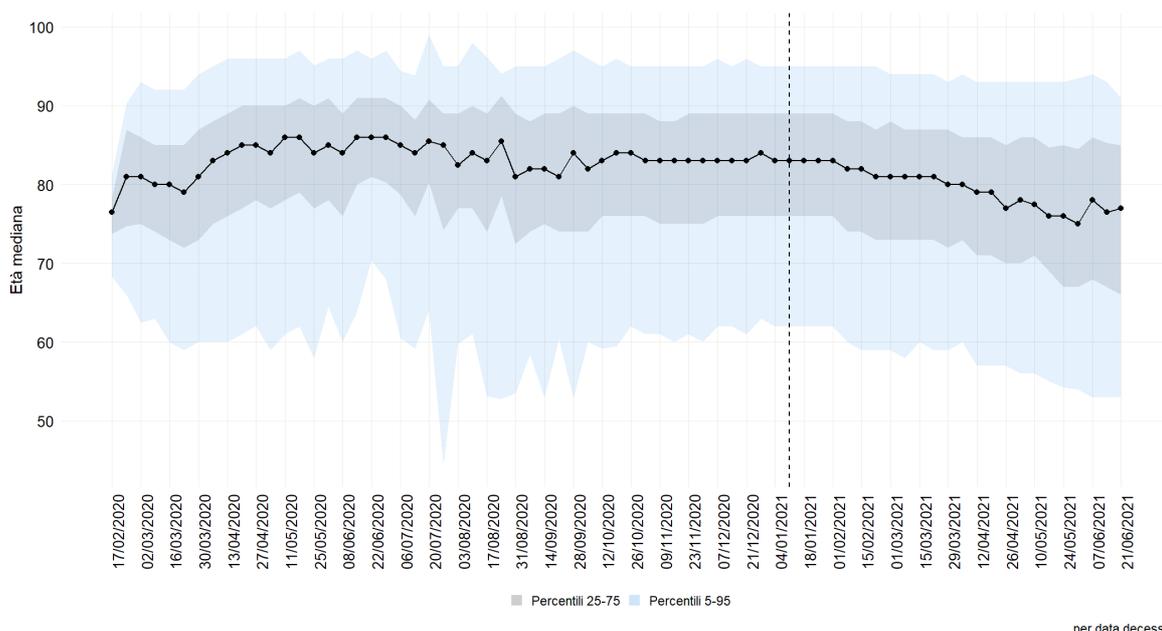


FIGURA 28 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 ALL'INGRESSO IN TERAPIA INTENSIVA IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- In **Figura 29** è riportata l'età mediana al decesso per settimana di diagnosi; nell'ultima settimana, l'età mediana al decesso è stata 78 anni.



per data decesso

FIGURA 29 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 AL DECESSO IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

A cura di: Flavia Riccardo, Xanthi Andrianou, Antonino Bella, Martina Del Manso, Alberto Mateo Urdiales, Massimo Fabiani, Stefania Bellino, Stefano Boros, Fortunato (Paolo) D'Ancona, Maria Cristina Rota, Antonietta Filia, Ornella Punzo, Matteo Spuri, Sara Antignani, Maria Fenicia Vescio, Daniele Petrone, Corrado Di Benedetto, Marco Tallon, Alessandra Ciervo, Paola Stefanelli, Patrizio Pezzotti per ISS;

Giorgio Guzzetta, Valentina Marziano, Piero Poletti, Filippo Trentini, Marco Ajelli, Stefano Merler per Fondazione Bruno Kessler;

e di: Antonia Petrucci (Abruzzo); Michele La Bianca (Basilicata); Anna Domenica Mignuoli (Calabria); Pietro Buono (Campania); Erika Massimiliani (Emilia-Romagna); Fabio Barbone (Friuli Venezia Giulia); Francesco Vairo (Lazio); Camilla Sticchi (Liguria); Danilo Cereda (Lombardia); Lucia Di Furia (Marche); Francesco Sforza (Molise); Annamaria Bassot (P.A. Bolzano); Pier Paolo Benetollo (P.A. Trento); Chiara Pasqualini (Piemonte); Lucia Bisceglia (Puglia); Maria Antonietta Palmas (Sardegna); Salvatore Scondotto (Sicilia); Emanuela Balocchini (Toscana); Anna Tosti (Umbria); Mauro Ruffier (Valle D'Aosta); Filippo Da Re (Veneto).

Citare il documento come segue: Task force COVID-19 del Dipartimento Malattie Infettive e Servizio di Informatica, Istituto Superiore di Sanità. Epidemia COVID-19.
 Aggiornamento nazionale: 7 luglio 2021